

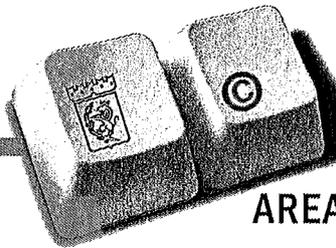


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.60

05 APRILE 2019



andria©omunica

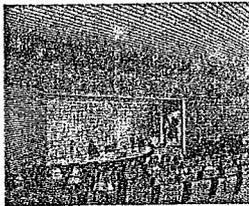
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA L'IDEA È QUELLA DEL RESTAURO, RIUSO E RIDESTINAZIONE FUNZIONALE, AD USO CULTURALE

Affidati i nuovi lavori per l'ex mattatoio

Sottoscritto il contratto per il 2° lotto del progetto



PROGETTO Il teatro previsto nel 2° lotto

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** E' stato sottoscritto con le imprese aggiudicatrici, la Calora di Vitigliano e la Seramenti Benito Carozza di Galipoli, il contratto relativo all'appalto dei lavori per il 2° lotto del progetto complessivo di restauro, riuso e ridestinazione funzionale, ad uso culturale, dell'ex Mattatoio Comunale di via Canosa.

Il contratto, sottoscritto dal dirigente del settore Lavori Pubblici, riguarda il 2° lotto dopo che il primo, già

realizzato, ha riguardato le opere relative agli ambienti posti al piano terra e al piano interrato. Il secondo lotto - i cui lavori inizieranno nelle prossime settimane dopo la loro consegna - riguarda la realizzazione, nei 300 giorni successivi, di un teatro interrato ex-novo.

«Questo secondo lotto riguarda un intervento compreso in un progetto che ha un importo complessivo di euro 1,945 milioni e rientra - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Michele Lopetuso - nel piano "Centrare le periferie", finanziato dal Governo al comune di Andria per 6 milioni, ed è un intervento che, insieme all'ex-Mattatoio, prevede altre opere sulla scuola elementare

Jannuzzi, sulla videosorveglianza e sull'illuminazione pubblica di alcune strade spondee. Con questo secondo lotto siamo dunque in linea con gli obiettivi previsti nel cronoprogramma di "Centrare le periferie" e, dopo l'ex-Mattatoio, toccherà ai lavori sulla scuola Jannuzzi di cui è prossima l'approvazione del progetto definitivo,

mentre per gli altri interventi l'iter è in corso.

«Attraverso la realizzazione del teatro forniamo la collettività di un'opera pubblica di notevole interesse - spiega il sindaco Nicola Giorgino - all'interno di un tessuto urbano caratterizzato da una forte carenza di strutture destinate ad attività sociali, e lo facciamo integrando

il costruito storico nell'ex-mattatoio ristrutturato con la nuova realizzazione limitatamente invasiva e compatibile con il contesto». La sala spettacolo del teatro interrato conterrà 150 posti a sedere, l'area palcoscenico sarà di 100 mq. Ed è dotato di spazi adeguati per foyer, sala regia, camerini, stoccaggio attrezzatura di scena, arredi e forniture.

SECONDA FASE

Nell'arco di 300 giorni sarà realizzato un teatro interrato ex novo

ANDRIA L'APPELLO LANCIATO DAL RESPONSABILE GEREMIA ACRI E DAI VOLONTARI DELLA STRUTTURA

La Casa di accoglienza S. Maria Goretti chiede indumenti per bambini e adulti

● **ANDRIA.** Un appello a donare indumenti, per adulti e bambini viene rivolto dal responsabile Geremia Acri e i volontari del "Servizio Indumenti" di casa accoglienza "S. M. Goretti" della diocesi di Andria.

«E' un momento di grande necessità: facciamo appello - spiega don Geremia - a tutte le persone di buona volontà a donare indumenti sia per adulti sia per bambini. Sapete che da anni, quotidianamente, tanti volontari e innumerevoli donatori si adoperano per far sì che pasti, indumenti e farmaci ed altri servizi siano donati a chi è nel bisogno: famiglie, bambini, neonati, anziani, giovani, persone sole, migranti, persone senza fissa dimora. E' un'azione di emergenza, un'azione che non dovrebbe sostituirsi a quella di chi ha il dovere-compito di assicurare una vita dignitosa ad ogni persona. Ma è anche un

compito inderogabile, a cui le nostre coscienze non possono sottrarsi. So bene che tanti di Voi, già in passato, hanno generosamente contribuito a sostenere, sia con le opere che con le donazioni, le attività di questa di Casa Accoglienza. Confido, dunque, che anche questo nuovo appello sia raccolto da Voi tutti con generosità. Chiediamo a voi tutti di sensibilizzare la comunità alla donazione di indumenti: jeans, felpe, biancheria intima, calzini, candele, tute, maglioni, t-shirt... per aiutare chi è nel bisogno. E nella nostra città ci sono davvero tante persone, adulti e bambini che vivono nel disagio. La comunità deve farsi carico del prossimo. La solidarietà ci insegna che siamo nati per vivere insieme e che insieme possiamo sollevare le sorti dei più deboli».

[m. pas.]

Andria Il cortometraggio della Cgil dedicato a Paola Clemente

● **ANDRIA.** Nelle campagne di Andria, il 12 luglio del 2015, moriva Paola Clemente. In un'estate caldissima, la tragica fine dell'operaia agricola originaria della provincia di Taranto - all'inizio troppo frettolosamente archiviata come morte naturale - aveva un effetto dirompente sull'opinione pubblica circa la condizione di sfruttamento cui sono sottoposti i braccianti, italiani e stranieri, uomini e donne, costretti a lavorare in condizione estreme, vittime di caporalato e con paghe da fame. A partire dalla morte di Paola e a seguito della battaglia portata avanti soprattutto dalla Cgil e dalla Flai, un anno dopo, il 18 ottobre del 2016, la Camera dei Deputati approvava definitivamente la legge per il contrasto al caporalato e al lavoro nero in agricoltura, dedicandola idealmente a Paola e a tutte le vittime dello sfruttamento. Alla vicenda di Paola Clemente è stato dedicato un cortometraggio, voluto proprio da Cgil e Flai, diretto da Pippo Mezzapesa e scritto insieme alla giornalista e

sceneggiatrice Antonella Gaeta, a partire dalle inchieste di Giuliano Foschini. Un corto che ha ricevuto grande consenso di critica e numerosi premi e che per la prima volta verrà proiettato proprio ad Andria, lunedì 8 aprile a partire dalle ore 17, presso la Camera del Lavoro in Piazza Giuseppe Di Vittorio dove, già nell'ottobre del 2016, è stata dedicata una targa alla memoria della bracciante tarantina. All'iniziativa parteciperanno il segretario generale della Cgil Bat, Giuseppe Deleonardis, il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, i giornalisti Giuliano Foschini e Antonella Gaeta. La partecipazione è aperta a tutti i cittadini. «Non a caso - dice Deleonardis - ripartiamo dalla Camera del Lavoro di Andria dove a Paola, e a tutte le vittime dello sfruttamento, abbiamo dedicato già una targa, per rilanciare la nostra battaglia a sostegno della legalità nel mondo del lavoro, in tutti gli ambiti, non solo quello agricolo. Siamo convinti che ci sia ancora troppo sommerso da far emergere se è vero, come è vero, che nel nostro territorio crescono i numeri relativi all'export ma non aumentano quelli dell'occupazione, anzi cresce la platea dei disoccupati».



Paola Clemente

CINEMA IL FILM DI RENATO DE MARIA SARÀ DALL'8 AL 10 NELLE SALE E POI DAL 19 SU NETFLIX

Scamarcio: io, ispirato dai boss della mia Andria per fare «Lo spietato»

di FRANCESCO GALLO

Arriva in sala, ma solo per tre giorni (8-9-10 aprile) distribuito da Nexo, *Lo Spietato* di Renato De Maria, una gangster-comedie che ricorda i cosiddetti «poliziotteschi» anni Settanta e con protagonista, nel ruolo di Santo Russo, il pugliese Riccardo Scamarcio in versione cattivo-cattivo.

Un'uscita «evento» di soli tre giorni per questo lavoro, proprio come richiede la normativa per i film destinati alla piattaforma Netflix, dove *Lo spietato* approderà il 19 aprile.

Ambientato nel periodo del boom, in quegli anni Ottanta della Milano «da bere», ha come protagonista Santo Russo (Scamarcio), un calabrese cresciuto nell'hinterland che, dopo i primi furti in periferia, arriva al carcere minorile dove si forma come criminale. Santo Russo è uno che ci sa fare nella Milano di quegli anni e così in poco tempo diventa mente e braccio armato di una temuta gang che pratica rapine, sequestri, traffici di droga, riciclaggio di denaro, e non ultimo i «miracoli», ovvero

esecuzioni a sangue freddo. Oltre alla pistola e al fucile a pompa, in questa crime story piena di ironia e ritmo, al protagonista non mancano i sentimenti. Santo Russo è, come ogni boss che si rispetti, diviso tra due donne: Mariangela (Sara Serraiocco), ovvero la moglie, remissiva, devota e calabrese come lui, e Annabelle (Marie-Ange Casta) l'amante, donna troppo bella e colta. Ma la parabola di Santo Russo alla fine si complica fino a farlo diventare uno dei molti collaboratori di giustizia senza più identità.

«Quando ho capito che il film che mi proponeva De Maria poteva essere una sorta di *Godfellas*, ho subito accettato - dice Scamarcio - Sono cresciuto vedendo questo tipo di film e poi - aggiunge l'attore - certi personaggi, certi figure mi ricordano molto quelli che io ho visto girare ad Andria dove sono cresciuto, personaggi con Ferrari e orologi d'oro al polso che nessuno sapeva bene cosa facessero. E devo dire che per me la scuola di Andria è stata fondamentale».

Stesso spirito per il regista De Maria: «Sono cresciuto con i film di gangster, mi è sempre piaciuto questo genere dove c'è l'ascesa e poi la caduta, la tragedia greca. Quando ho letto



GANGSTER Riccardo Scamarcio nel film

Manager calibro 9 (libro di Pietro Colaprico e Luca Fazzi a cui il film è ispirato) ho capito che era quello che cercavo e mi ci sono buttato. Era una storia vera che però abbiamo riscritto e a cui abbiamo aggiunto la nostra passione cinematografica. Certo abbiamo preso ispirazione da tante cose, anche dal poliziottesco, ma chi non copia quando crea? Lo hanno fatto anche Martin Scorsese e Quentin Tarantino».

VIII | LETTERE E COMMENTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 5 aprile 2019

MIRKO MALCANGI *

Ad Andria sindaco e giunta sono ormai arrivati al capolinea

L'amministrazione Giorgino è al capolinea. Il bilancio di previsione - la cui approvazione è stata "rinviata" - non sarà approvato perché in consiglio comunale non esiste più una maggioranza che sostiene il Sindaco. Ci auguriamo che, sia chi si è astenuto sul DUP (Marmo, Nespoli e Lorusso), sia gli assenti (D'Avanzo e Fucci) non cambino idea all'ultimo, votandolo, anche perché, per come è «truvola» l'aria, c'è poco da prevedere.

Sarebbe illogico astenersi sul documento propedeutico all'approvazione del bilancio e poi votarne l'atto conseguente.

Il PD, oltre a proseguire la sua attività sul territorio è quella di contrasto a questa

maggioranza, si propone come alternativa, come interlocutore e punto di riferimento di quei cittadini delusi.

Ci stiamo distinguendo, assieme agli gruppi di centrosinistra, come forza di opposizione di proposta - non solo di protesta come fanno altri - per rimediare alle sciagure di questa amministrazione, che però continua a mostrarsi sorda e cieca.

L'eredità che viene lasciata alle nuove generazioni è disastrosa. Nuove generazioni che, comunque, in diverse forme saranno i protagonisti della vita della Città. Sentiamo il dovere, mai come oggi, di dare il nostro contributo affinché Andria rinvigorisca.



ANDRIA Consiglieri fuori dal Comune

*segretario provinciale Giovani Democratici Bat



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

IL CASO

AMBIENTE, SALUTE E LAVORO

POLI OPPOSTI IN REGIONE

L'azienda privata ha schierato una delegazione di ben 7 componenti, l'Amministrazione comunale nessuno

QUESTIONI CRUCIALI

All'ordine del giorno questioni cruciali per l'adozione di efficaci misure anti inquinamento

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Un dato salta subito agli occhi, alla semplice lettura del «foglio presenze» della conferenza di servizi che si è tenuta a Bari lo scorso venerdì 22 marzo, su convocazione del Dipartimento regionale su Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Servizio Bonifiche e Pianificazione: la società Timac Agro Italia, proprietaria dello stabilimento in via Trani che produce fertilizzanti, ha schierato una delegazione di ben 7 (sette) componenti.

L'ASSENZA. Non pervenuta, incredibilmente assente, invece, quella del Comune di Barletta: Zero assoluto. Non si è presentato alcuno. Una vera e propria «débâcle» accompagnata da sorrisini e sfottò assortiti, come se si fosse giocata una sorta di Italia-Liechtenstein dal punteggio ultratennistico: 7-0 il 22 marzo a Bari, 6-0 per gli azzurri martedì 26 marzo, a Parma, per la qualificazione agli europei di calcio.

Eppure l'oggetto della convocazione della conferenza di servizi non era proprio di quelli di secondaria e trascurabile importanza, per una città alle prese da anni con gravi problemi di inquinamento. «Sito industriale Timac Agro Italia nel Comune di Barletta - Progetto di messa in sicurezza operativa», recitava così, non a caso, infatti, la convocazione disposta dall'ing. Sergio De Feudis, dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione della Regione Puglia, e da Giovanna Netti, funzionario istruttore.

L'ORDINE DEL GIORNO. All'ordine del giorno, tre questioni fondamentali per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza del sito industriale, sotto sequestro della magistratura tranese dal 14 giugno 2016, con facoltà d'uso revocata per alcuni mesi del 2018 e poi concessa nuovamente. Primo punto: «Valutazione della proposta di rideterminazione delle portate di emungimento delle acque sotterranee per la messa in sicurezza operativa dello stabilimento mediante barriera idraulica a valle idrogeologica».

Secondo punto: «Verifica, ai sensi del Codice dell'Ambiente, dell'adeguatezza dell'analisi di rischio sito, specifica per il nuovo perimetro presentato e della validità degli obiettivi di bonifica già approvati, sulla base delle evidenze stratigrafiche e dei risultati analitici del sondaggio inclinato eseguito nella scarpata».

Messa in sicurezza Timac il Comune fa l'assenteista

Barletta, clamorosa la mancata partecipazione alla conferenza di servizi

Terzo punto: «Valutazione del progetto di estensione della messa in sicurezza operativa attraverso impermeabilizzazione della scarpata esterna sul lato nord del perimetro dello stabilimento».

I PRESENTI. All'appello della Regione hanno risposto «presente» la Timac con l'avvocato Francesco Salvi, il responsabile di stabilimento Giovanni Vetrugno, i consulenti

Marco Meregaglia, Antonino Cuzola, Roberto Monguzzi, Andrea Camalora e l'amministratore delegato Pierluigi Sassi; l'Asl di Barletta, Andria, Trani, con il dirigente medico Luigi Romanelli e Nicolò Germinario, del Servizio igiene e sanità pubblica; la Provincia di Barletta, Andria, Trani con l'arch. Lucia Lionetti del Settore Ambiente; l'Arpa Puglia con i consulenti tecnici di parte, il geologo Roberta Renna, il

geologo Raffaele Lopez, il direttore per la Bat, ing. Giuseppe Gravina e la dirigente Mina Lacarbonara.

I PARERI. Viene messo sconfortatamente a verbale: «Risulta assente il Comune di Barletta». Non c'è il sindaco. Neppure il vice. Meno che meno l'assessore all'Ambiente, un dirigente, un funzionario, un fuochista. A parzialissima «copertura» dei processi decisionali che si vanno prendendo in quella sede, si dà atto che «sono pervenuti i pareri, allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, di seguito elencati e di cui si dà lettura in apertura dei lavori»: tre provengono dal Comune di Barletta e sono stati redatti l'8 e il 21 marzo dal dirigente del Settore Ambiente, arch. Donato Lamacchia, dal responsabile per l'istruttoria ing. Tommaso Todisco e dal responsabile del procedimento A. Memeo. Un altro parere, molto articolato, è firmato dal dirigente del Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Barletta, Andria, Trani, ing. Vincenzo Guerra.

Alla fine voto unanime dei presenti e rappresentante della Provincia «che si allontana alle ore 16, prima della completa trasposizione dei contenuti della conferenza di servizi nel presente verbale».

A FUTURA MEMORIA. E i rappresentanti del Comune di Barletta? Mai pervenuti. Eppure questa è la città in cui il Piano di monitoraggio ambientale s'è perduto nei meandri della burocrazia, all'inizio della settimana in Consiglio comunale s'è tenuto un fantasmagorico dibattito

sulla strategia «plastic free» e a fine febbraio si è proceduto a varare in pompa magna un protocollo di intesa per il monitoraggio delle unghie dei bambini così da valutare lo stato di salute loro, nostro e dell'ambiente in cui viviamo.

Tante iniziative a futura memoria, quando poi si passa alla «fredda» attualità della cronaca proliferano le assenze e le distrazioni. Forse è già tardi, ma c'è qualcuno in grado di dimettere un argine a questa deriva?

La vicenda Ecco alcuni dei passaggi fondamentali

Il 14 giugno 2016 i carabinieri eseguono il sequestro preventivo d'urgenza con facoltà d'uso della fabbrica di concimi Timac Agro. Il provvedimento è firmato dal sostituto procuratore Silvia Curlone e convalidato dal gip del Tribunale di Trani, Angela Schiralli.

Tutto nasce anche da una incongruenza mai chiarita e sulla quale si sofferma lo stesso pm negli atti di indagine: l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata il 19 maggio 2011 dalla Regione Puglia era priva del Piano di messa in sicurezza operativa (stralcio) e rinviato a data da destinarsi, che si sta ancora oggi provando faticosamente a definire.

Il 30 aprile maggio 2018 il gip di Trani, su proposta del pm, revoca la facoltà d'uso dello stabilimento, dopo aver constatato la mancata bonifica dell'area. Qualche giorno dopo scatta la procedura di licenziamento per i 51 dipendenti Timac, poi «congelata» almeno fino al 31 gennaio 2019, quando azienda e sindacati si ritroveranno attorno al tavolo della trattativa. Intanto, il 25 luglio scorso, il gip di Trani, Lucia Anna Altamura, concede nuovamente la facoltà d'uso dell'azienda, «al fine di procedere a quanto nell'incontro in Procura del 20 luglio 2018 concordato, come confermato dal provvedimento del gip, da intendersi qui integralmente richiamato», cioè alla bonifica del sito.

Il 27 marzo 2019 la Procura dispone il dissequestro del sito industriale.

IMPEGNO

VISIONI E QUALITÀ DELLA VITA

L'APPUNTAMENTO

L'incontro si terrà alle ore 17, in Largo Ceci (Via Cialdini, nei pressi dell'edificio dell'ex Anagrafe)

Volontariato, il piano per la Cittadella

Barletta, domenica convocata un'assemblea aperta a tutti

● **BARLETTA.** «La cittadella del volontariato di Barletta»: assemblea pubblica, convocata per domenica, 7 aprile, alle 17 presso il Largo Ceci (Via Cialdini, di fronte al Palazzo dell'ex anagrafe. A darne notizia Cosimo D. Matteucci - responsabile dell'Ambulatorio popolare di Barletta e presidente di MGA-sindacato nazionale forense, Massimiliano Vaccariello - referente E.N.P.A. - Sezione di Barletta, Adele Rizzi e Antonio Tragno, Presidente di Ona d'Urto.

E poi: «A Barletta ci sono moltissime associazioni e organizzazioni che si occupano di volontariato e di mutualismo e che, con enormi sacrifici, affiancano e a volte sostituiscono l'amministrazione pubblica nell'erogazione, gratuita, di fondamentali servizi in molteplici e svariati settori: dalla

solidarietà, e molto di più potrebbero fare se avessero a disposizione uno spazio pubblico adeguato che le affiancasse dalla più gravosa delle loro spese: quella relativa all'affitto delle sedi. L'affidamento di uno spazio di proprietà pubblica, inoltre, consentirebbe il recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili anche inutilizzati, contribuendo nel migliore dei modi alla rigenerazione e riqualificazione urbana».

Matteucci riprende: «Per questo motivo, qualche settimana fa, abbiamo lanciato un appello per la convocazione collettiva di un'assemblea di tutte le organizzazioni di volontariato e di mutualismo del territorio, al fine di chiedere al Comune di Barletta la concessione di uno spazio pubblico, di un edificio comunale, in cui le associazioni possano svolgere le proprie attività, e anche potenziarle, traendo beneficio dalla cooperazione e dallo scambio di idee, conoscenze ed esperienze che sicuramente scaturirebbero dal contatto e dal confronto quotidiano. A quell'appello hanno risposto in moltissime, tant'è che abbiamo, finalmente, la nostra assemblea, aperta e pubblica».

La conclusione: «Abbiamo invitato anche il Sindaco Mino Cannito e il Presidente del Consiglio comunale Dicaldo Sabino, e tutti insieme chiederemo loro la concessione di un edificio comunale a tutte le associazioni e organizzazioni di Barletta che si occupano di volontariato e mutualismo. Stiamo immaginando "la cittadella del volontariato": un luogo per l'intera comunità, uno spazio di socializzazione per la condivisione di progetti e valori comuni al servizio dell'intero territorio. Realizziamola insieme. Le adesioni all'appello possono avvenire comunicandole tramite e.mail al seguente indirizzo: cittadellavolontariatobarletta@gmail.com».

A Borgovilla Stasera la Via Crucis

● **BARLETTA.** Si terrà questa sera la «Via Crucis, tra le nostre strade» promossa, organizzata e animata dalle comunità parrocchiali dell'intero quartiere di Borgovilla-Patalini. E cioè: San Paolo Apostolo, Sacra Famiglia, San Giovanni Apostolo, Cuore Immacolato di Maria, Santa Maria degli Angeli, Santissima Trinità, Santissimo Crocifisso. L'inizio della Via Crucis è previsto dalle 20 presso la parrocchia San Paolo e si concluderà alla parrocchia Sacra Famiglia.

tutela delle persone più deboli, alla protezione dell'ambiente e degli animali, alla promozione e valorizzazione sociale e culturale dei singoli, della comunità e del territorio. Queste associazioni svolgono un ruolo essenziale, arricchendo la società e contribuendo alla sua migliore evoluzione stimolando la cooperazione e la

SINISTRA ITALIANA

Il barlettano Caporusso è tesoriere nazionale

Operaio, già consigliere comunale

● **BARLETTA.** Mimmo Caporusso è stato eletto, nei giorni scorsi, tesoriere nazionale di Sinistra Italiana. Ad eleggerlo è stata l'assemblea nazionale del partito che ha fra i suoi esponenti il compagno Nichi Vendola e il cui segretario è l'on. Nicola Fratoianni. Sostituisce nel ruolo l'on. Giovanni Paglia.

Mimmo Caporusso, 51 anni, operaio, ha una lunga militanza politica alle spalle sia sui luoghi di lavoro, per la difesa dei diritti dei lavoratori, sia nei partiti politici in cui ha militato, ricoprendo il ruolo di segretario cittadino di Rifondazione Comunista (negli anni dal 2002 al 2005), di dirigente provinciale, regionale e nazionale. Dal 2010 al 2014 è stato componente della segreteria nazionale di Rifondazione Comunista ricoprendo il ruolo di tesoriere nazionale.

Dalla nascita del partito di Sinistra Italiana (2017) è componente della direzione nazionale, impegnato nel dipartimento organizzazione. Il suo impegno politico maggiore lo ha profuso nei partiti politici, ritenendoli indispensabili per il processo democratico del nostro Paese, lavorando affinché

questi agissero come intellettuale collettivo, rappresentassero gli interessi di classe, cambiassero lo stato di cose presente, creassero un forte senso di appartenenza nei militanti, senza le ambiguità o l'opportunismo che caratterizza ormai l'attuale fase politica.

Pur non privilegiando i ruoli istituzionali al lavoro di partito, ha ricoperto, con spirito di servizio, il ruolo di consigliere comunale a Barletta nei due mandati del sindaco Francesco Salerno. Durante il suo mandato ha condotto, tra le altre, la battaglia per evitare che si costruissero palazzine su largo Ariosto, luogo simbolo che ha visto generazioni di ragazzi avvicinarsi per giocare a calcio, in una periferia priva di spazi per la socialità e lo sport. Grazie anche all'impegno dei militanti del partito e al coinvolgimento dei cittadini del quartiere, quella battaglia è stata vinta e largo Ariosto non è stato cementificato.

È stato poi eletto nuovamente al consiglio comunale nel secondo mandato di Nicola Maffei, ricoprendo il ruolo di presidente della commissione affari istituzionali; durante il suo mandato la commissione ha elaborato il regolamento del consiglio comunale e ha aggiornato lo statuto della città di Barletta attualmente in vigore.

BARLETTA TANTE LE INIZIATIVE IN CORSO CON UNA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO

L'«Archimede» tutto colorato di blu Autismo, istruzioni per riconoscerlo

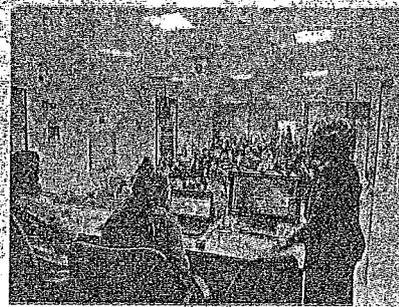
● **BARLETTA.** «L'autismo non è isolamento», «fare squadra per vivere», ognuno è speciale», «I am odd, I am new» (sono strano, sono nuovo), «tutti siamo unici e diversi»: questi alcuni slogan, tra gli altri, ad imporsi all'attenzione e riportati su poster, cartelloni, manifesti vari, tutti a colori, campeggianti in tutto l'istituto «Archimede» il 2 aprile, in occasione della «Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo».

«Essa, come altre che in questo anno scolastico abbiamo voluto celebrare su diverse tematiche - spiega la prof.ssa Anna Ventafredda, dirigente scolastico dell'Archimede - rappresenta un'occasione propizia per un'azione di sensibilizzazione, direi a tutto campo, sull'autismo. Ma non solo slogan e manifesti, indubbiamente necessari per destare interesse verso l'odierna iniziativa, ma anche lavoro nelle classi, cominciato nei giorni scorsi, di ricerca e di riflessione. Numerosi i docenti che con i propri alunni hanno aderito, da quelli di italiano con ricerche nella letteratura a quelli di inglese con l'individuazione di testi sul tema in lingua e relativa traduzione, ad alcuni dell'area professionalizzante».

Momento clou della giornata, oltre ad un buffet allestito per l'occasione a cura di alcuni docenti di sostegno in un'aula della scuola con raccolta di fondi per sostenere le attività extrascolastiche degli alunni "speciali", è stato l'incontro degli studenti con la sezione locale dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici.

«Vorrei mettere in evidenza - ha affermato Francesca Delvecchio, presidente dell'Angsa e madre di Daniele di 18 anni, giovane soggetto con autismo - che essi hanno bisogno di gesti, anche piccoli, di vicinanza; per loro è importante comunicare, oltre che fare delle cose». Angela Filannino, psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, ha aggiunto che «I soggetti con autismo hanno modalità diverse di percepire il mondo e, se da un lato ciò potrebbe essere un

limite, dall'altro li rende una risorsa tutta speciale, per cui la vicinanza ad essi, molto importante, deve portare a capirli, conoscerli, come essi hanno bisogno di capire e conoscere». La signora Nadja Turrini, mamma di Alfredo di 35 anni, anch'egli autistico, commossa, si è soffermata su «Un problema vissuto da alcuni di essi, quello della solitudine, come per suo figlio. I suoi amici sono coloro che vengono a fare terapia; poi, esce con me o con suo fratello... se potesse aver anche lui degli amici». Mentre l'esperienza di Lucia Leone è diversa: «Mio figlio Ruggiero, di sette anni, frequenta una classe di bambini che



SOLIDARIETÀ L'incontro all'Archimede

lo accolgono a braccia aperte, per me è una classe eccezionale; egli è molto affettuoso con essi, ma poiché è possente, qualche volta c'è il pericolo che possa travolgerli... Cosa molto importante è che essi vedono in lui un bambino come gli altri».

Al momento di riflessione e confronto, svoltosi nell'aula videoconferenze dell'Archimede, hanno partecipato circa 80 studenti dal primo al quinto anno, che hanno mostrato viva attenzione e interesse verso l'autismo ed hanno dichiarato di avere di avere imparato di esso tanti aspetti che

prima non conoscevano. Come ad esempio per Raffaella, della 1M: «Mi è piaciuto molto sentirne parlare ed approfondire, perché ho appreso dell'esistenza di un mondo che per me non esisteva», mentre per Angelo ed Emanuele, della 3MFC, l'autismo «è un problema molto serio per i ragazzi, ma con rispetto e volontà lo si può affrontare senza problemi». Anche per Bruno, della 3IMP, quello è un problema da non sottovalutare, ma «pochi ne sono informati, non lo capiscono e non vorrei che si prendessero gioco di loro; che sono essere umani come noi»; Fabio, della 3DA, dimostra di aver maturato un atteggiamento virtuoso nei confronti dei soggetti autistici: «Sono persone, sono uniche e diverse; sono importanti»; Anna e Rosalba, della 5DA, ritengono che «l'incontro è stato proficuo; le persone autistiche devono essere sostenute, accompagnate, capite nelle loro sfumature, che le rendono speciali». La giornata all'interno dell'istituto è stata promossa, coordinata e realizzata dalle professoressa Marily Papeo e Grazia Sardone, rispettivamente docente funzione strumentale per l'inclusione e docente di sostegno. «Per una settimana nella nostra scuola si è parlato di autismo e l'intera comunità scolastica ha voluto testimoniare la propria vicinanza alle persone con autismo e alle loro famiglie con l'iniziativa "coloriamoci di blu". Abbiamo indossato capi di abbigliamento sulle tonalità del blu e fiocchetti blu realizzati dai nostri alunni, insieme ai tanti cartelloni davvero significativi sul tema dell'autismo con i quali abbiamo allestito una piccola mostra. La risposta dei nostri ragazzi è stata entusiastica: Possiamo ritenerci soddisfatti, abbiamo lanciato un sassolino nello stagno, sperando che le onde della curiosità e dell'interesse piano piano si allarghino e si diffondano. Abbiamo raggiunto il nostro scopo: sensibilizzare la comunità scolastica sul tema dell'autismo».

VERSO L'ESTATE

LE CITTÀ MARITTIME

I RISCHI

La Confesercenti: «Si rischia di bloccare gli investimenti economici da parte delle imprese turistico-balneari»

Concessioni balneari allarme per i ritardi

Canfora: «Preoccupa il silenzio assordante dei Comuni»



TRANI Litorale Marittimo

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** La stagione balneare è alle porte ma in Puglia, e dunque anche nella nostra provincia, per i ritardi dei Comuni nel rilascio del rinnovo delle concessioni si rischia di bloccare numerose pratiche di investimento economico da parte delle imprese turistico-balneari. Il grido d'allarme è di Palmiro Canfora, vice presidente Confesercenti provinciale Bat e coordinatore della federazione italiana balneari Confesercenti regionale.

Canfora ha partecipato nei giorni scorsi all'incontro nazionale di Assoturismo Confesercenti, che si è svolto a

Roma, nel corso del quale sono stati affrontati diversi temi riguardanti il comparto balneare come quello dell'erosione costiera e soprattutto del riordino legislativo, indispensabile per mettere in sicurezza definitiva tutte le imprese. E in occasione di quell'incontro ha evidenziato la difficile situazione che riguarda il nostro territorio: "Da circa 3 mesi quasi tutte le Regioni d'Italia - spiega Canfora - hanno provveduto ad emanare rispettive circolari ai Comuni costieri (ricordiamo che sono ben quattro nella nostra provincia: Margherita di Savoia, Barletta, Trani e Bisceglie) per ottemperare e recepire in tal senso la legge 145 del 30 dicembre

2018 in materia di concessioni demaniali marittime, che ha stabilito, altresì, la estensione di 15 anni dei titoli concessori. Praticamente i Comuni interessati non hanno ancora emesso la necessaria proroga ai concessionari, che lavorano in regime di prorogatio ma senza la sicurezza per poter fare investimenti a lungo termine (ristrutturazioni, rinnovamenti ecc). Spiega Canfora: "Ciò che ad oggi maggiormente ci preoccupa è il silenzio assordante dei Comuni e il relativo immobilismo, che non fa altro che creare ulteriori preoccupazioni per i diversi attori del sistema balneare. Questo immobilismo tiene ferme numerose pratiche di fi-

nanziamenti, necessari per rilanciare un importante settore economico, quale è quello delle imprese turistico-balneari".

Nel territorio della Bat sono numerosissime le aziende balneari, e quasi tutte operano con regolari concessioni ma in regime di prorogatio: a Trani, solo per fare un esempio, le nuove spiagge libere con servizi (come Baia del pescatore o Agua de coco per esempio) non hanno concessioni balneari ma solo utilizzo del demanio, e sarebbe opportuno che i Comuni redigessero anche un elenco delle spiagge in regime di prorogatio e quelle no, provvedendo comunque alle concessioni con atti for-

PRESSO LA SEDE DI LEGAMBIENTE

L'Anpisi costituisce a Trani

■ Oggi, venerdì 5 aprile, alle 19, presso la sede di Legambiente, in corso Imbriani 119, è convocata l'assemblea per la costituzione della sezione tranese dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

mali che metterebbe tranquilli gli operatori del settore.

In realtà la situazione è pressoché uguale lungo tutta la penisola, e fatta eccezione per un paio di Comuni in Abruzzo ed uno in Emilia Romagna, il resto è tutto fermo: "E' dell' 8 marzo scorso una missiva redatta dalle principali organizzazioni di categoria che rappresentano la massima parte delle aziende balneari italiane, tra cui la stessa Fiba, ed inviata al Presidente Anci, Antonio Decaro, per invitarlo ad intervenire nei confronti dei Comuni costieri e sollecitarli ad applicare le leggi che tutelano il comparto e dunque tutta l'economia ad esso legata".

TRANI LO SFREGIO CON LO SPRAY RISALE AL GIORNO DI SAN VALENTINO. SONO TRASCORSI QUASI DUE MESI: CHI INTERVIENE?

Non ancora cancellate le scritte sulla parete laterale della cattedrale

NICO AURORA

● **TRANI.** San Valentino è lontano quasi due mesi, alla Settimana santa mancano solo dieci giorni, ma nel frattempo le scritte lungo la parete occidentale della cattedrale sono ancora lì.

LA CORSA E LO STOP. Sembra che dovessero essere rimosse da un momento all'altro, dopo la spiacevole scoperta all'indomani della notte degli innamorati, anche alla luce delle tante disponibilità manifestate da più parti a cancellare quello spray gratuitamente.

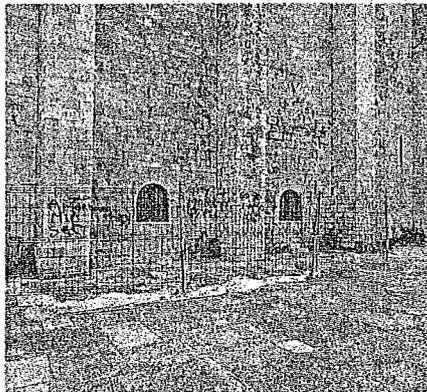
Nonostante, l'unico risultato concreto che si è ottenuto è stato quello di cingere la zona interessata dalle scritte, rilasciate da ragazzi mai identificati, con una rete inizialmente era coperta da un telo.

Il forte vento delle ultime settimane lo ha fatto cadere, tornando a mostrare l'imbarazzante sequenza di scritte rosse su pietra di Trani bianca.

SPETTACOLO INDECOROSO. Imbarazzante anche, e soprattutto, agli occhi dei turisti che, nel frattempo in migliaia stanno arrivando a Trani, da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Cosa sia accaduto per bloccare tutto è ancora difficile comprenderlo, ma sembra di dedurre che, nonostante le numerose manifestazioni di interesse a cancellare quelle scritte gratuitamente, la Curia arcivescovile abbia dovuto in ogni caso avviare una formale procedura ad evidenza pubblica.

L'AUTORE DEL GESTO. Peraltro, la diocesi aveva sporto denuncia contro ignoti ed attivato, dunque un procedimento nel quale è entrata in scena anche e soprattutto la Soprintendenza. Così si sono allungati i tempi, e questo ha finito per



SPRAY La «copertura» rimossa dal vento



SCRITTE Il messaggio sulla facciata laterale

rallentare le operazioni.

Morale della favola, dopo il clamore mediatico delle ore successive alla scoperta di quelle scritte, oggi emerge la necessità di richiamare l'attenzione sulla loro permanenza alquanto inspiegabile, soprattutto agli occhi dei passanti e dei tanti visitatori della cattedrale.

Non si ha notizia, ovviamente, neanche dell'eventuale installazione di telecamere di videosorveglianza, circostanza che purtroppo non pone la Cattedrale al riparo dal ripetersi di episodi analoghi anche dopo che le scritte saranno state cancellate.

AUTENTICO SFREGIO. In ogni caso, tale permanente stato dei luoghi va in totale controtendenza rispetto allo splendido lavoro realizzato dalla parte opposta del tempio, che è stato oggetto di un pregevole restauro conservativo che ha fatto riemergere, in tutto il suo splendore, soprattutto il rosone che si affaccia su piazza Monsignor Reginaldo Addazi.

Si è trattato di un altro lotto di lavori, programmati da lungo tempo e che hanno progressivamente restituito lo splendore al tempio offerto a San Nicola il Pellegrino nel 1099, di cui pro-

prio quest'anno si celebra il 920mo anniversario della sua dedicazione.

Prima s'è lavorato sulla facciata principale, poi campanile, quindi su quella orientale.

Le absidi seguono a farsi ba-

ciare dal sol levante, nella loro splendida forma, ma quelle scritte continuano a gridare vendetta e, soprattutto, reclamare un'attenzione che vada ben oltre i tempi della burocrazia.

BISCEGLIE LA CIRCOLAZIONE SARÀ CONSENTITA AI SOLI VEICOLI DEI RESIDENTI E DEI TITOLARI DI ATTIVITÀ COMMERCIALI

Via La Spiaggia e dintorni resta in vigore la zona pedonale

Confermati il divieto di accesso e la chiusura al traffico

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Area pedonale del porto di Bisceglie: da sperimentale a continuativa, con varco elettronico di controllo.

Con decorrenza immediata la giunta municipale ha confermato la vigenza della zona pedonale in via La Spiaggia e per il tratto viario contiguo di via della Libertà fino all'intersezione con via Salmiro, 24 ore su 24.

L'idea della chiusura al traffico era stata istituita per prova da aprile del 2018, registrando poi nella stagione estiva il gradimento dei cittadini per l'inedita passeggiata e l'affollamento degli avventori nei diversi punti di ristoro.

Ora, sia nei giorni feriali che nei giorni festivi, in via La Spiaggia sarà consentito l'accesso ai soli veicoli dei residenti e dei titolari di attività commerciali al solo scopo di effettuare operazioni di carico e scarico delle merci.

Il provvedimento stabilisce per i soli residenti l'accesso nelle 24 ore e per i titolari di attività commerciali e loro fornitori solo nelle fasce orarie 9-11 e 16-18.

È consentito il transito nella zona pedonale ai veicoli di soccorso, forze di polizia, servizi pubblici, veicoli autorizzati per specifiche esigenze dal Comando di polizia locale (per pubbliche manifestazioni, maestranze per interventi urgenti, trasporto di disabili im-

possibilitati alla deambulazione).

Per tali esigenze, è necessaria, comunque, l'acquisizione di un'autorizzazione preventiva presso la sede del Comando di polizia.

Previsti inoltre due spazi di sosta in via La Spiaggia per consentire le operazioni di carico e scarico delle merci per un periodo limitato di 15 minuti (ma con esposizione del disco orario).

Invece gli spazi di sosta riservati ai disabili esistenti in via La Spiaggia saranno spostati in area adiacente ad essa nei pressi del monumento dei marinai, contestualmente ad ulteriori due spazi di sosta per disabili non personalizzati.

Previsti cinque spazi di sosta in via La Notte, nei pressi dell'intersezione con via De Donato. Frangiatele riservati ai soli residenti di via La Spiaggia che saranno autorizzati, previa esposizione di apposito pass rilasciato dal Comando di polizia.

Tra le prescrizioni è consentito ai soli residenti e titolari di attività commerciali siti in via della Libertà l'accesso (con andatura a passo d'uomo) dall'area di parcheggio antistante il circolo della Lega Navale previa acquisizione di pass.

Sarà attivato un sistema di monitoraggio del transito (un varco elettronico), posizionato all'inizio dell'area pedonale urbana in via La Spiaggia.

CANOSA L'ALBERGO DIFFUSO, IL MUSEO CIVILTÀ CONTADINA E L'AREA DI COSTANTINOPOLI

Tre spazi comunali candidati al bando «Luoghi comuni»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** La Giunta ha candidato tre spazi comunali: l'Albergo Diffuso, il Museo della Civiltà Contadina e l'area verde ubicata in Zona Costantinopoli all'avviso regionale "Luoghi Comuni". Obiettivo principale dell'avviso è la riqualificazione strategica di immobili di proprietà pubblica, finalizzata alla creazione di spazi pubblici per i giovani.

"Abbiamo aderito all'avviso regionale - spiega il sindaco Roberto Morra - con l'obiettivo di valorizzare alcuni immobili della nostra città che al momento sono sotto utilizzati o inutilizzati. Abbiamo voluto candidare tre immobili posti in aree che rientrano nella nostra strategia di valorizzazione della città. La villetta di Costan-

tinopoli si trova all'interno del corridoio urbano ecologico archeologico, che è stato finanziato dalla Regione Puglia per 1,3 milioni di euro, e così potrà godere di quanto il progetto prevede, in termini di riconversione ecologica della città e di fruizione ciclo-pedonale tra le varie aree verdi ed archeologiche di Canosa".

E ancora: "L'albergo diffuso ed il Museo della civiltà contadina sono ubicati nel borgo antico, un'area alla quale stiamo dedicando particolare attenzione. La nostra strategia è rivitalizzare il borgo attraverso molteplici iniziative. La prima è stata sbloccare il completamento e l'assegnazione delle unità abitative destinate alle giovani coppie. Adesso mettendo in rete altri due immobili vorremmo creare le

condizioni affinché si possano insediare iniziative di aggregazione giovanile, innovazione sociale, promozione dei talenti e della creatività giovanile secondo quanto previsto dall'Avviso Regionale. Il bando regionale è a sportello, cioè non ha scadenza, e quindi verranno finanziati quei progetti il linea con le sue finalità fino alla concorrenza delle somme stanziolate. Ci auguriamo che i nostri giovani possano mettere in campo quelle progettualità utili a veder finanziate le loro idee".

"Oltre alle informazioni on line all'indirizzo <https://luoghicomuni.regione.puglia.it/>, conclude il sindaco Morra - gli uffici comunali e gli assessori interessati sono a disposizione di quanti volessero maggiori dettagli sulla misura".

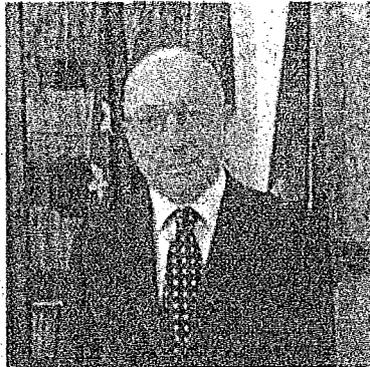
MARIA ANGELA PETRONI *

Delli Santi, le strane dimissioni

È clamoroso il rimpasto portato a termine nella Giunta Morra, a Canosa, in seguito alle dimissioni dell'assessore alle finanze Gennaro Delli Santi.

È credibile assistere alle dimissioni di un assessore che alle due di notte rimette l'incarico e al mattino seguente si trova già sostituito? Nemmeno il tempo di far raffreddare la poltrona lasciata libera. Che strano vedere l'affannarsi del sindaco Morra a dichiarare che le dimissioni dell'assessore alle finanze, dottor Gennaro Delli Santi, sono unicamente imputabili al recente modificarsi della situazione familiare. E tutto questo proprio attimi prima che la giunta comunale approvasse il bilancio di previsione, per quanto in ritardo.

Non sarà mica per la mancata candidatura (il dottor Delli Santi aveva inviato il suo curriculum vitae dichiarando la sua disponibilità a candidarsi al Senato nel Movimento 5 Stelle alle ultime elezioni politiche del 2018), per la discutibile attività assessorile svolta di cui, per la verità, non si trova molta traccia (anzi, i canosini attendono ancora il rimborso Imu sulle pertinenze, i rimborsi Tari, oltre che le spese folli sostenute per le raccoman-



CANOSA L'ex assessore Delli Santi

date finalizzate alla verifica del pagamento della Tari del 2014) o per le vicissitudini che hanno portato alle dimissioni pure la dirigente (dottoressa Adele Rega, già funzionario/dirigente, anch'ella dell'Agenzia delle Entrate come l'assessore) di cui l'assessore sembra essere stato il suo (per così dire) "pigmalione"? Pura coincidenza?

Sono molte le voci e le congetture che gi-

rano nel Palazzo e fuori dal Palazzo. Alla gente probabilmente non interessa molto. Anche per questo non ci esalta commentare questi avvenimenti che con altri hanno oramai ridotto Canosa "in quella valle di lacrime" di cui tutti sono consci, eccezion fatta per chi continua ad alimentarsi di slogan.

Detto ciò, però, ci si risparmi il balzello di comunicati stampa che ridicolizzano le istituzioni pubbliche. Il sindaco può decidere di cambiare assessori, di nominare i dirigenti che vuole nel rispetto delle regole e non calpestando la dignità delle persone. Ma è difficile credere a tutto questo quando le situazioni familiari si modificano repentinamente nel corso di una notte: è credibile assistere alle dimissioni di un assessore che alle due di notte rimette l'incarico ed informa i dipendenti comunali ed il giorno dopo si trova già sostituito nella giunta che approva il bilancio di previsione su proposta del nuovo assessore freschissimo di nomina?

La sbronza finirà e gli incolpevoli simpaticanti si risveglieranno, se non è ancora successo, con un cerchio alla testa dal quale sarà faticoso riprendersi e purtroppo lo sarà per tutti i canosini.

*capogruppo consiliare «Direzione Italia» - Canosa

FRANCO FILANNINO *

Distretti del commercio, i fondi della Regione alle città della Bat

Scriveva ieri a pag. 9 nazionale la Gazzetta del Mezzogiorno: «La Regione Puglia ha stanziato un contributo complessivo di 1 milione di euro a favore dei Distretti Urbani del Commercio (Duc) dei comuni di Maglie, Melendugno, Cerignola, San Giovanni Rotondo», e noi aggiungiamo Barletta ed altri comuni della "famigerata BAT" e della Regione Puglia.

Si tratta di progetti dei Comuni già inseriti in un Duc regolarmente iscritto al relativo registro regionale dove esistono circa 30 Comuni che stanno ricevendo contributi per i rispettivi Duc.

E' appena il caso di confermare quanto inserito nella già richiamata nota regionale che:

leggasi Duc e, di fatto, trattasi di associazioni che comprendono, tra i soci fondatori: Comuni, talvolta banche locali, la Confcommercio, la Confesercenti ed i Commercianti locali.

Scopi di questi distretti: "riqualificare gli spazi pub-

blici, produrre una rigenerazione di taluni luoghi ed aree urbane, allo scopo di attrarre nuova domanda di consumi e servizi."

Si completa citando l'obiettivo dei Duc è la riappropriazione in termini culturali e di identità dei centri urbani, come luogo riconosciuto e riconoscibile della propria storia, offrendoli anche come stimolo alla fruizione turistica.

Molto tempestiva è stata la determina dirigenziale del Settore Sviluppo Economico e Attività Produttive del Comune di Barletta N. 428 del 29 marzo 2019 con Oggetto: Distretto Urbano del Commercio di Barletta, Erogazione dell'anticipo del contributo Regionale e della Quota Associativa, all'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Barletta. Tutti gli attori ed anche i Registri" di questo film già visto saranno invitati a dare qualche risposta pubblicamente per impegnare proficuamente tanti spettatori dormienti.

* presidente Assoimprese - Barletta

San Ferdinando Pd nel mirino, la sede vandalizzata e derubata

Il Partito democratico, in un manifesto dal titolo "Squadrismo e intimidazioni", denuncia che una manifestazione politica della lista "San Ferdinando di Puglia democratica e popolare", che si stava svolgendo in piazza della Costituzione, «è stata prima chiassosamente disturbata e poi bloccata da ragazzi ben organizzati». In quel momento, alcuni consiglieri comunali stavano tenendo un comizio su alcuni provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale relativi all'aumento di tasse, ed in particolare a quella sui rifiuti (Tari) accresciuta del 70%.

E' accaduto, inoltre, che la notte successiva all'episodio, ignoti hanno forzato la porta della sede del Partito democratico, distruggendo mobili e suppellettili, rubando computer e altro materiale. I due episodi sono stati denunciati, prontamente, alla locale stazione dei carabinieri. «Non abbiamo risposto e respingiamo le provocazioni - si legge ancora nel manifesto - confidando sempre nella legge, nelle forze dell'ordine e nelle regole della democrazia. Non ci facciamo intimidire da questi atti lesivi di fondamentali diritti politici, civili e di democrazia. Facciamo appello a tutti i cittadini a vigilare e a isolare quanti vogliono impedire l'esercizio di diritti costituzionalmente garantiti». (G.Sam.)

BARILETTA - TRANI

Autismo, ecco le iniziative per creare una rete concreta di solidarietà

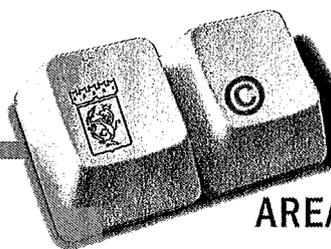
● **BARILETTA.** Coop Alleanza 3.0 sposa l'iniziativa a premi rivolta alla popolazione scolastica sul tema dell'autismo che confluisce oggi, a partire dalle ore 10, nella manifestazione finale in cui si decreteranno gli elaborati vincitori: fumetti, disegni, fotografie, corti, infografiche o composizioni testuali in gara per puntellare e far prendere coscienza rispetto a quelle che sono le criticità e le debolezze delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Il contest è organizzato dall'Angsa BAT (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), con il patrocinio della Provincia BAT e del Comune di Andria, il supporto di Coop Alleanza 3.0 e in collaborazione con Legacoop Puglia, Fiof (Fondo Internazionale per la Fotografia) e il Centro Servizi al Volontariato "San Nicola". «Oltre i dati epidemiologici - sostiene Mario Chimenti (presidente Angsa Puglia) di cui non ci è dato sapere per la mancanza di registri appropriati sul disturbo dello spettro autistico nel mondo e il numero limitato di studi epidemiologici finalizzati a una giusta valutazione e a una pianificazione appropriata, il 2 aprile le luci blu si sono accese dappertutto».

Saranno presenti alla premiazione nella «Sala Rossa» del Castello svevo Annalisa Caglia e Angela Filannino (Psicoterapeuta cognitivo-comportamentale), Mario Chimenti (Presidente Angsa Puglia), Francesca Delvecchio (Angsa BAT), Riccardo Amorese (Presidente del Consiglio di Zona Soci BAT per Coop Alleanza 3.0) e Carmelo Rollo (Presidente Legacoop Puglia).

«Non potevamo non accettare la sinergia con questo progetto, dichiara il presidente Rollo, che è assolutamente in linea con le politiche inclusive che la Lega delle Cooperative porta avanti da sempre. L'inclusione è uno dei principi su cui si basa la cooperazione». «Coop Alleanza 3.0 è una cooperativa di consumatori impegnata nel dare risposte ai bisogni delle persone e delle comunità. In questa azione la Cooperativa, dice il presidente del Consiglio zonale Amorese, è al fianco di scuole e le associazioni».

TRANI. E a Trani il dirigente scolastico, prof.ssa Gabriella Catacchio, e il Dipartimento dei docenti specializzati nell'inclusione guidato dalla prof.ssa Antonella Pappalettera, referente d'Istituto per l'inclusione, hanno organizzato per oggi (venerdì 5 aprile) dalle 9 alle 12.15 workshop per meglio comprendere e agire in una scuola inclusiva. Sono previsti interventi informativi e formativi da parte di operatori del settore, di genitori e di giovani provenienti dalle associazioni e cooperative sociali presenti sul territorio che si occupano di Autismo, come Angsa Bat, Con.Te.Sto., Per.La., Insieme Si.Vo.la., Time.Aut. Gli alunni, coinvolti e coordinati dalle professoressa Rossella Tresca e Anna Paola Gadaleta, animeranno il laboratorio di scrittura emozionale ed il laboratorio creativo sul tema dell'autismo. Domani, sabato 6 aprile, alle ore 16, si terrà la presentazione del libro "Pensieri non detti" di Carlo Ceci Ginistrelli, un libro speciale scritto da un autore speciale per lettori speciali. Carlo è un ragazzo autistico che non parla con le labbra, ma attraverso la tastiera di un pc. Il racconto di Carlo è una storia di emozioni, di vittorie e di sconfitte, del suo progetto educativo.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

POLITICA

COMITATO UE PER LE REGIONI

I CONTENUTI

Il documento postula la riduzione del Pm10 nell'aria e un modello di produzione sostenibile che non consumi le risorse ma le rinnovi

L'Europa verde di Emiliano

«Una strategia per l'ambiente»

Approvato il parere del governatore: «Beni e servizi con l'economia circolare»

● **BRUXELLES.** «Ridurre il livello di Pm10 nell'aria e in generale produrre beni, servizi ed energia in modo sostenibile e dentro un concetto di economia circolare che non consumi le risorse ma le rinnovi, è l'atto politico forse più importante che l'Ue possa fare nei prossimi anni». Così il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ha accolto l'approvazione da parte della Commissione Ambiente del Comitato europeo delle Regioni (Cdr) del suo parere sulla visione strategica dell'Unione europea per un'economia senza impatto sul clima.

In aula «c'è stato un grande consenso su un parere molto spinto e alternativo - ha dichiarato Emiliano - speriamo che il nuovo Parlamento europeo, più che andare a caccia di consenso facile in questo momento di crisi economica, si dedichi in modo particolare a tracciare la strategia di questo grande continente che può essere d'insegnamento per il mondo intero», ha insistito il governatore.

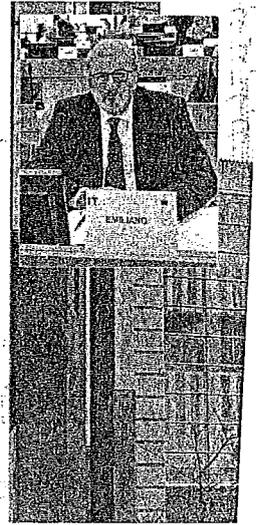
Fra i punti contenuti nel parere c'è anche la richiesta che le autorità regionali e locali vengano coinvolte sistematicamente nella messa in pratica degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu e del lavoro preparatorio per la Cop25, concedendo al Cdr lo status di osservatore in tutti gli organismi della Convenzione quadro delle nazioni unite sui cambiamenti climatici.

Il testo di Emiliano (che ha tra le priorità

la decarbonizzazione della produzione industriale) vuole essere il contributo degli enti locali Ue alla strategia 2050 sul clima pubblicata nel novembre scorso dalla Commissione europea, e sarà votata a giugno dalla plenaria del Cdr.

Emiliano poi si è soffermato anche sul nuovo corso del Pd con il segretario Nicola Zingaretti: «Io mi auguro che questo progetto di lista che ricuce la scissione del passato si realizzi. Mi pare una buona cosa». Il governatore guarda con favore alla strategia politica inclusiva del Pd e del centrosinistra in vista delle europee. «Ci stiamo avvicinando alle elezioni pacatamente e serenamente, come diceva Veltroni - ha aggiunto - sembra un altro partito, che nuovamente abbraccia l'Italia, l'Europa, le persone che hanno più difficoltà nella vita, che ha smesso di essere un 'capitan Fracassa', ma è tornato a essere un punto di riferimento per l'Italia delle persone serie, di quelli che sanno che per ottenere risultati ci vuole un sacco di lavoro, fatica, e molta passione». Il leader pugliese di Fronte dem è stato uno dei maggiori sponsor di Zingaretti nelle primarie per la segreteria: «Il nuovo Pd mi piace, più del vecchio», ha chiosato Emiliano. E da Bruxelles dove ha contribuito ad una accelerazione ecologista delo sovrastato, spera che «il futuro senza impatto sul clima» possa diventare sempre più un pilastro delle politiche dem.

BRUXELLES
Il parlamento europeo
o il governatore della Puglia
Michele Emiliano relatore del parere sull'ambiente dal titolo «Un pianeta pulito per tutti»



Europee

Il Pd lancia Stomeo sindaco di Melpignano

Le candidature del Pd pugliese per le prossime europee saranno vagliate lunedì nella direzione regionale a Bari ma, oltre al nome del deputato uscente Elena Gentile, si profila la discesa in campo di Ivan Stomeo, sindaco



PD Ivan Stomeo

di Melpignano, in provincia di Lecce. Geometra classe 1972, guida la città della «Notte della Taranta» e nell'ambito Anci ha il prestigioso incarico di presidente dell'Associazione Borghi Autentici. Il partito, infine, ha mobilitato ogni circolo regio-

nale per selezionare altre proposte di candidature europee: i segretari provinciali riferiranno al leader regionale, Marco Lacarra, sulle disponibilità raccolte per la difficile corsa del 26 maggio verso il parlamento di Bruxelles.

SANITÀ SERVICE IN PUGLIA

La Cgil esulta: «Dalla giunta via libera alle stabilizzazioni»

● **BARI.** Fumata bianca per i lavoratori con contratto a tempo determinato delle Sanità Service del Policlinico di Bari, della Asl Bat e della Asl di Brindisi. La Fp Cgil di Bari, con una nota, ha annunciato che «la task force della Regione Puglia ha discusso delle procedure di stabilizzazioni del personale, giungendo, infine, ad una soluzione positiva per tutti i precari delle tre aziende sanitarie».

«La giunta regionale - scrive il sindacato di Maurizio Landini - si è impegnata ad approvare, entro il mese di aprile, il piano del fabbisogno per le tre aziende sanitarie. A maggio, presumibilmente, tutti i precari delle Sanità Service potranno firmare il contratto a tempo indeterminato, lungamente atteso».

«La Fp Cgil Puglia - conclude il documento - non può non esprimere tutta la propria soddisfazione, il giusto premio per l'impegno condotto in questi anni. Allo stesso tempo, continuerà a vigilare perché le procedure siano svolte nella massima trasparenza e, soprattutto, nel più breve tempo possibile».

COLDIRETTI

Il presidente Cantele (Lecce) denuncia il furto di nuove piante resistenti alla sputacchina e chiede l'intervento dell'Esercito nelle campagne

«Il decreto Xylella deve essere corretto»

Amatì e Pentassuglia (Pd) chiedono ai deputati della Commissione Agricoltura di intervenire

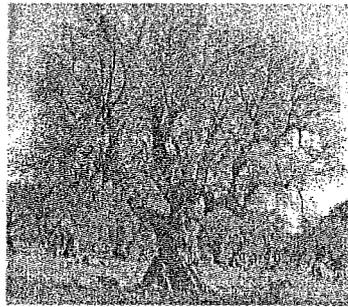
● **BARI.** I consiglieri regionali del centrosinistra Fabiano Amatì e Donato Pentassuglia insorgono contro il decreto Centinaio sulle emergenze e le gelate: «Con il testo approvato si rischia di vanificare, sia pure involontariamente, tutta l'attività di lotta al batterio e di contenimento della sua avanzata. Per questo motivo abbiamo scritto ai componenti della commissione Agricoltura della Camera dei deputati, per correggere l'errore in vista della conversione in legge del dl n. 27 del 2019». «Riteniamo la necessità - spiegano i due consiglieri - di prestare attenzione all'art.8 del decreto, nella parte in cui aggiunge l'art.18 bis D. lgs. n. 214 del 2005, il quale prevede che nel caso di irreperibilità o rifiuto degli obbligati a eseguire le misure fitosanitarie di emergenza, queste possono essere eseguite coattivamente mediante accesso sui fondi da parte degli ispettori incaricati, coadiuvati, su richiesta, dalla Prefettura». «La disposizione risulta inutile e addirittura dannosa. Inutile perché - aggiungono - tratta di misure già obbligatorie con la legislazione pre-vigente e

quindi eseguibili coattivamente contro gli irreperibili e coloro che "rifiutano" o semplicemente non eseguono spontaneamente; dannosa perché fonte di equivoci». «Tale procedimento è già previsto - precisano - peraltro dalla delibera della Giunta regionale n. 1890 del 2018, adottata in conformità con la normativa pre-vigente al decreto Centinaio. Si rappresenta, inoltre, che senza modifiche il decreto legge potrebbe finire per costituire, paradossalmente, un vantaggio per l'espansione del contagio in quanto di ostacolo all'esecuzione delle misure di contenimento». Sputacchina allo stato giovanile, avviare misure contenimento».

Dalla Regione Puglia, inoltre, arriva l'invito ad arare i campi di ulivi per arginare la riproduzione della «sputacchina» volatile vettore del batterio. L'assessore all'Agricoltura della Regione Leo Di Gioia ha invitato a «contenere la sputacchina», in-

vitando «entro il mese di aprile» a fare d'aratura dei terreni e la trinciatura delle «erbe spontanee».

Una dura denuncia contro «il



SALENTO Albero malato di Xylella

fenomeno della criminalità nelle campagne pugliesi» arriva da Gianni Cantele di Coldiretti Lecce. «Stanno lievitando - dichiara Cantele - i casi di furti di piante resistenti al batterio che danneggia gli ulivi, come la Favolosa e il Leccino, che appena piantumate spariscono durante veri e propri raid notturni. Sono atti vergognosi e inaccettabili che vanno fermati con ogni mezzo, anche con l'intervento dell'Esercito».

REGIONE BASILICATA

La Lega attrae consiglieri da altri gruppi

ANTONELLA INCISO

● Da destra a sinistra, ma anche da un partito all'altro nell'ambito della stessa coalizione. Il governo Pittella della tradizione lucana della transumanza politica, nell'ultima fase, era stato colpito in pieno. Dalla minoranza all'opposizione erano passati due consiglieri mentre altri due dell'opposizione si erano spostati da un partito all'altro. Movimenti sulla scacchiera consiliare che apparivano più dettati da una collocazione personale che da precise motivazioni politiche. Storie del passato, scenari d'altri tempi in una Basilicata che si appresta a vedere insediato il nuovo Consiglio regionale.

Eppure, mentre si attende ancora la proclamazione degli eletti e l'indicazione della giunta e del presidente del Consiglio nella nuova maggioranza, qualcosa si muove già, ed anche vorticosamente. Ed ha come motore la Lega, quel partito diventata il primo schieramento della coalizione, il partito della maggioranza, quello che forte dei numeri, oggi al neo presidente Vito Bardi chiede ben tre assessorati e la presidenza del Consiglio regionale. Ambizioni al momento «frenate» dagli alleati di Centrodestra ma che potrebbero trovare concretezza se dovesse concludersi positivamente la «trattativa segreta» che gli esponenti del partito di Salvini avrebbero avviato con due consiglieri eletti in altre liste e finalizzata a favorire un loro ingresso nelle file leghiste. In poche parole, ancora prima di dichiarare l'appartenenza al gruppo di elezione, i consiglieri potrebbero annunciare il passaggio nel partito dei Carroccio. Trasformando la pattuglia leghista in Consiglio in una corazzata, con riflessi immediati non solo sulle contrattazioni per la giunta, la presidenza del Consiglio e gli enti sub regionali (quest'ultimi in particolare ritenuti da tutti un boccone appetitoso) ma soprattutto sulle scelte programmatiche che il Governo Bardi dovrà fare nei prossimi mesi. Scelte in alcuni casi determinanti per la Basilicata

PROSTITUZIONE

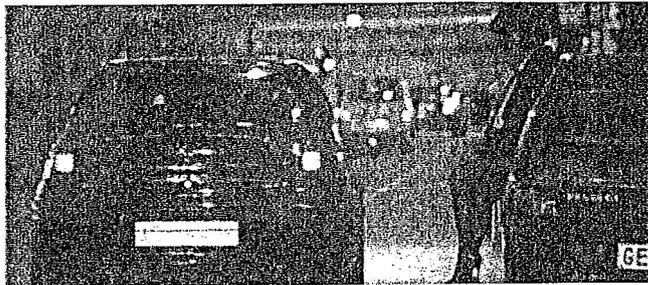
IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ DI BARI

LA RICHIESTA DI EQUITÀ

La escort Efe Bal si spogliò durante «La Zanzara» dopo aver ricevuto una cartella esattoriale da quasi un milione di euro

IL DIBATTITO PARLAMENTARE

In ogni legislatura il tema torna di attualità ma la Lega con la proposta Rufo ha portato la discussione ad uno stato avanzato



XXX Xxxx [foto]

«Case chiuse da riaprire Regole, non moralismo»

La sfida di Cruciani (La Zanzara): «Ok la proposta della Lega»

«La prostituzione come schiavitù oppure libertà?»: questo è il tema dell'incontro che si terrà domani a Bari (alle 16), nell'ex Palazzo delle Poste, promosso da Universo studenti. Interverranno tra gli altri il giornalista Giuseppe Cruciani, i deputati Sasso e Pagano, il prof. Muscatiello e Mike Morra di Escort advisor.

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Libertario fino al midollo, Giuseppe Cruciani, giornalista e conduttore radiofonico, nella trasmissione di *Radio24* «La Zanzara» ha ospitato più volte le tesi di chi è favorevole alla riapertura delle case chiuse, come formulato nella proposta di legge del senatore leghista Gianfranco Rufo. Domani interverrà al convegno promosso a Bari da Universo Studenti.

Cruciani, torna di attualità il tema della riapertura delle case chiuse. Come si inquadra questa querelle?

«Le proposte di legge sulla riapertura sono ricorrenti. La Lega è il partito che ha portato più avanti questa ipotesi in parlamento. Si tratta di dare una alternativa alle multe dei sindaci per chi va a prostitute».

Di che tipo?

«All'ondata moralista c'è chi risponde propendo di regolamentare una cosa che non è regolamentata e che si può controllare anche da punto di via sanitario. Con la pressione fiscale italiana, la legalizzazione non so se converrebbe alle prostitute italiane...».

La Lega postula la creazione di un albo e di regole sia sanitarie che per inquadrare "il mestiere più antico del mondo" nell'attuale regime fiscale.

«L'albo? Non mi formalizzerei troppo. Sarebbe funzionale a fare visite mediche e test dell'Hiv».

Come si è approcciato a questa diatriba?

«Sono da anni a favore della riapertura delle case chiuse. Poi ho ospitato alla Zanzara la escort Efe Bal: si spogliò durante la trasmissione il giorno dopo

aver ricevuto una cartella esattoriale da quasi un milione di euro...».

In Europa ci sono modelli da seguire?

«Sono andato a verificare la legislazione europea in alcuni cantoni svizzeri e in Austria, dopo che Salvini ha indicato quel paese come modello. Sono stato giurato per il concorso Miss Wellcum. Lì c'è la modernità. Le leggi europee vanno approfondite per dare un inquadramento alle 60mila che "esercitano". Legalizzare non significa bloccare la tratta delle schiave: la malavita bisognerà combatterla ancora perché cercherà di inserirsi».

Cosa autorizzerebbe dunque?

«Dipendesse da me, tutto: sia i bordelli che l'esercizio in casa propria o l'affitto delle case alle prostitute. Con partita Iva e una sorta di cedolare secca».

Le associazioni di sinistra e alcuni circoli femministi sono in agitazione per la sua partecipazione al convegno all'Università. «Parteciperò ad una discussione libera, a più voci. Francamente l'ostilità di questi gruppi la considero un onore».

C'è un rischio di una presenza sempre più invasiva del politicamente corretto in Italia?

«Una volta il politicamente corretto colpiva Berlusconi e il suo edonismo. Ora si attacca Salvini per il suo anti-immigrazionismo. Si evoca addirittura il fascismo, in assenza di pericoli autoritari».

Tra i relatori ci sarà anche il penalista Nicola Quaranta. Ha portato un ricorso contro la Merlin in Cassazione.

«Purtroppo è stato rigettato. Alla Zanzara abbiamo ospitato la Began, e la D'Addario: tutto l'impianto della querelle mi è sembrato assurdo. Non si può perseguire chi va a una cena e cede la sua professionalità in cambio di denaro. Ognuno con il proprio corpo deve poter fare quello che vuole».

Alle elezioni ha votato in passato Pd, M5S e alle ultime Lega. Alle Europee?

«Decido gli ultimi giorni e di solito mi pento della scelta fatta. Un elettore ormai non si identifica più con un'area culturale. È il mio caso...».

GIUSEPPE CRUCIANI

IL MODELLO AUSTRIACO

«L'albo? Non mi formalizzerei troppo. Sarebbe funzionale a fare visite mediche e test dell'Hiv»

UBALDO PAGANO (PD)

TESI ECONOMICISTE

«I leghisti vanno a Verona per la famiglia e poi si schierano per la prostituzione legale»

SASSO (LEGA)

SOLO BUON SENSO

«Salvaguardiamo le prostitute sacrificiamo un ambiente in mano ai clan e agli sfruttatori»



NUCLEARE

IL DOPPIO PASSO DELLE BONIFICHE

IN ATTESA DEL DEPOSITO DEI RIFIUTI

I 1.007 metri cubi dell'ex Cemerad di Statte sviluppano 37 miliardi di Becquerel. Le 64 barre lucane hanno un'attività pari a 1.562 migliaia di miliardi di Becquerel

Scorie e radiazioni, in Puglia e Basilicata più che in regioni con centrali atomiche

Ecco il primo inventario indipendente del neonato Ispettorato nazionale

MARISA INGROSSO

● **BARI.** Puglia e Basilicata messe assieme, pur non avendo mai avuto una centrale nucleare sul proprio territorio (anche se un progetto in tal senso vi fu per Nardò, nel Salento), hanno centinaia di metri cubi di materiali radiotossici in più di quanti se ne trovino in Campania e in Emilia Romagna dove pure sono, rispettivamente, la centrale di Sessa Aurunca, nel Casertano, e quella di Caorso, vicino Piacenza. Per non parlare dell'ammontare delle radiazioni, campo in cui la Basilicata batte il Lazio. Ad affermarlo, dopo molti decenni di attività atomiche (dichiarate e "sotterranee") durante i quali sono "volati" numeri in libertà circa il patrimonio radiotossico italiano è l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (Isin), che ora pubblica un «Inventario nazionale dei rifiuti radioattivi». Ed è una buonissima notizia giacché è la prima volta che il nostro Paese può contare su un dossier prodotto da un ente statutariamente terzo rispetto alle agli attori atomici italiani. L'Isin, infatti, è diventato operativo soltanto il primo agosto del 2018. Fino ad allora, nonostante l'ovvietà di avere un controllore dichiaratamente indipendente e nonostante le richieste in tal senso di Euratom e Iaea (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica), gli italiani non avevano nemmeno potuto godere di questo genere di presidio scientifico-democratico.

È un primo passo, dunque, nella direzione dell'ordinato procedere. Sebbene non possiamo tacere che la strada sia ancora molto lunga sia da un punto di vista operativo (l'Isin è sotto organico, tanto per dirne una), sia da un punto di vista normativo (per esempio il Belpaese rischia di essere deferito alla Corte di giustizia europea per ritardi nell'adeguamento alle disposizioni Euratom in fatto di «norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni» della popolazione e dei lavoratori), sia sul fronte della trasparenza (su queste pagine abbiamo dato conto di come sia stato opposto il segreto di Stato alle richieste della «Gaz-

zetta» di conoscere «come» si intenda procedere per smantellare l'impianto trattamento elementi combustibili-Itrec che si trova in Basilicata, a Trisaia, cioè a 78 km in linea d'aria da Taranto, 108 da Bari).

Ma, tant'è, visto che un inventario c'è andiamo a scoprire cosa dice l'Isin, tenendo però a mente che i dati sono comunque un po' vecchioti giacché sono aggiornati al 31 dicembre 2017. Ebbene, in Puglia ci sono 1.007 metri cubi di quelli che vengono definiti «rifiuti radioattivi» e pare non siano al top della classifica di feralità giacché la loro attività complessiva è pari a 37 miliardi di Becquerel (la radioattività presente di una determinata quantità di materia si misura in Becquerel; ndr). Se non sono molti di più, è grazie alla bonifica coordinata dalla Commissario Vera Corbel-

li che, d'intesa con la Società Gestione Impianti Nucleari (la Sogin è una Spa a controllo pubblico) è riuscita a togliere almeno i fusti più «attivi» dal deposito mezzo marcio della ex Cemerad di Statte, in provincia di Taranto.

Tutt'altra storia nella vicinissima Basilicata. Il volume di rifiuti radioattivi è il triplo, pari a 3.250 metri cubi, ma la mole di radiazioni è enormemente maggiore: 267.007 miliardi di Becquerel. A ciò vanno aggiunte le 64 barre uranio/torio, quelle impor-

tate dagli Usa e che nessun Governo finora è riuscito a «esportare» altrove. Queste, da sole, hanno un'attività pari a 1.562 migliaia di miliardi di Becquerel (migliaia di miliardi, non miliardi!). Per cui, sommando le due voci, secondo l'Isin in Basilicata c'è materiale per 1.829 migliaia di miliardi di Becquerel.

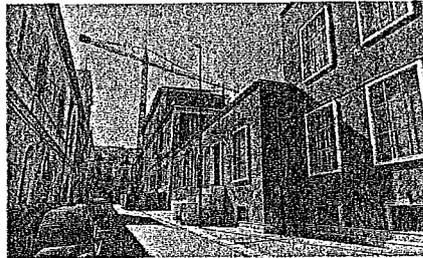
Per capire l'ordine di grandezza, in Campania sono 366; nel Lazio sono 989,2. E, visto che vicino Roma c'è la centrale plutonigena di Latina (le cui barre di combustibile sono state prodotte in un impianto lucano) questo lascia intendere che lo smantellamento dell'eredità nucleare laziale è progredita in modo ben spedito.

Tutto questo ammasso di veleni dovrà, stando ai piani governativi, essere stoccato in un'unica area. Non è ancora chiaro quale regione italiana si aggiudicherà il deposito nazionale dei materiali a bassa e media attività e quello, definito «temporaneo», per l'alta attività e lunga vita. L'elenco delle aree idonee è pronto da anni ma resta chiuso nei cassetti dei vari Esecutivi. Evidentemente, anche se i politici cambiano, la paura di indispettare le popolazioni-votanti è sempre la stessa.

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

CERIGNOLA LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO METTA, I PLESSI INTERESSATI

La Regione stanziava altri 660mila euro per lavori in 3 scuole



CERIGNOLA
Una delle
scuole
interessate ai
lavori

● **CERIGNOLA.** Manutenzioni e ristrutturazione degli istituti scolastici sono argomento vivo a Cerignola visto il numero di plessi interessati. Nella scuola Marconi attualmente chiusa sono in corso lavori di messa in sicurezza che riconseguiranno - non si sa ancora se questo o il prossimo anno - la struttura eliminando anche il disagio delle famiglie che hanno visto i figli trasferiti in altri plessi. Anche nel primo circolo, la scuola Carducci, i lavori procedono alacremente. La struttura è chiusa oramai da due anni: è però attivo e funzionante l'adiacente plesso Tommaso Russo. I lavori di impermeabilizzazione del tetto hanno portato, causa pericoli non rimandabili, ad un rifacimento totale della copertura: cambio delle travi, alleggerimento e riposizionamento del tetto. In avvio anche i lavori riguardanti la parte interna sempre della «Carducci», dove è ora necessario il ripristino

di alcune aule e la messa in sicurezza dei piani. Un progetto che restituirà l'originario splendore ad uno dei plessi architettonicamente più interessanti di Cerignola.

«La lunga serie di lavori di ristrutturazione, ricostruzione, manutenzione ed efficientamento effettuati negli edifici scolastici dimostra la massima attenzione da parte dell'amministrazione comunale», ha detto il sindaco Franco Metta, a margine dell'annuncio di nuovi interventi di manutenzione straordinaria ottenuti e finanziati dalla Regione Puglia. A trarne beneficio saranno gli Istituti scolastici di via XXV Aprile (scuola dell'infanzia); la secondaria di primo grado «Pavoncelli», e il complesso «Russo» di scuola primaria, adiacente alla Carducci. Con un recente atto dirigenziale del dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la Regione Puglia ha

finanziato quindi nuovi interventi di manutenzione straordinaria per le scuole della cittadina del basso Tavoliere. «Abbiamo ottenuto» ha aggiunto il primo cittadino «il finanziamento di 270mila euro destinato alla scuola dell'infanzia di via XXV Aprile; altri 270mila euro sono destinati alla scuola media «Pavoncelli»; e infine ulteriori 120mila euro saranno destinati alla scuola elementare «Russo». Un totale di 660mila euro per interventi di manutenzione volti ad apportare altre migliorie agli istituti scolastici già oggetto di precedenti lavori di manutenzione. Parliamo di altri 660 mila euro, che» ha concluso il sindaco Metta «si aggiungono a quelli precedentemente ottenuti, in arrivo: altri cantieri, altri lavori, altre manovalanze impiegate per effettuare i lavori». Nuovi importanti interventi dunque per ripristinare le scuole del primo ciclo.

Gennaro Balzano

CERIGNOLA LA NOMINA NEL CORSO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

Il vescovo Renna alla guida dell'Istituto pastorale Puglia

● **CERIGNOLA.** Durante la riunione svoltasi nel Pontificio Seminario Regionale «Pio XI» a Molfetta, i Vescovi della Conferenza Episcopale Pugliese hanno nominato Mons. Luigi Renna, vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, nuovo Presidente dell'Istituto Pastorale Pugliese (Ipp).



Monsignor Renna

L'Istituto è stato eretto dalla Conferenza Episcopale Pugliese il 17 novembre 1966, alla luce del decreto Christus Dominus e del motu proprio Ecclesiae Sanctae di papa Paolo VI, da

regionale, con particolare attenzione alle esigenze delle comunità e dell'opinione pubblica; favorisce itinerari di formazione condivisa fra presbiteri, religiosi e laici, anche in collaborazione con la Facoltà Teologica Pugliese e il Seminario Regionale di Molfetta; promuove iniziative di dialogo tra le Chiese di Puglia e le espressioni culturali presenti sul territorio.

Nel corso della stessa riunione, inoltre, i Vescovi della conferenza episcopale pugliese, hanno nominato don Alessandro Mayer (Oria), delegato regionale delle Caritas di Puglia; mons. Paolo Oliva (Taranto), assistente regionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; don Nunzio Falcicchio (Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti), assistente ecclesiastico regionale del CSI (Centro Sportivo Italiano).

Soddisfazione nel mondo cattolico di Cerignola e più in generale della diocesi di Cerignola ed Ascoli Satriano per la nomina ottenuta dal vescovo monsignor Renna chiamato ad un incarico molto delicato.

poco diventato danto.

È un organismo che esprime la comunione delle Chiese di Puglia, ponendosi al loro servizio allo scopo di alimentare la comunicazione fra le Diocesi, e fra queste e la società civile; approfondisce la realtà socio-religiosa

IL PAESE GIALLOVERDE

VERSO LA RESA DEI CONTI

PREMIER «PONTIERE»

Conte cerca la mediazione: lunedì a Palazzo Chigi le associazioni per concordare la norma che dovrebbe essere varata il 9

Rimborsi ai risparmiatori
cala il gelo nel governo

Scontro in Cdm e accordo ko. Il dl Crescita passa «salvo intese»

● ROMA. Viene rinviata, al termine di un duro scontro in Consiglio dei ministri, la decisione sui rimborsi ai risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie. «Vince la linea Di Maio», esulta il Movimento 5 stelle. Perde la linea Tria, è il sottinteso. La norma sui rimborsi non entra infatti, come invece chiedeva il ministro dell'Economia, nel decreto crescita. Ma non passa neanche, per ora, la linea pentastellata che chiedeva un binario unico per i ristori. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si fa promotore di una mediazione: lunedì convocherà a Palazzo Chigi le associazioni dei risparmiatori per concordare la norma che dovrebbe essere varata in un nuovo Cdm martedì 9. Solo dopo si valuterà con precisione come procedere.

La riunione fiume, di oltre tre ore, porta all'approvazione del decreto sulla crescita. Ma anche su questo testo c'è ancora da lavorare e infatti passa «salvo intese» il dl rischia di ingrossarsi fino a contenere oltre 50 (c'è chi dice 80) articoli ma fonti governative dicono che così rischia di non passare il vaglio del Colle e quindi servirà un supplemento di esame. Dentro c'è la norma su Alitalia voluta dal ministero guidato da Di Maio per convertire il prestito ponte di Alitalia in equity e consentire eventualmente allo Stato di entrare nella newco. E potrebbe esserci anche una norma sull'Iva. Il premier annuncia che è in dirittura d'arrivo anche il decreto sblocca cantieri approvato salvo intese in Cdm due settimane fa: dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta ufficiale in due o tre giorni. Ma in serata il testo non risulta giunto al Quirinale.

La battaglia nel governo si consuma comunque soprattutto sulla norma che riguarda i risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie. Le «fazioni» (copyright del leghista Claudio Durigon) arrivano in Consiglio dei ministri l'un contro l'altra armate: da un lato i Cinque stelle, dall'altro Tria (la Lega ufficialmente non si schiera, ma difende la proposta del ministro). Dietro, si celano le tensioni accumulate negli ultimi mesi tra il Movimento 5 stelle e il titolare del Mef. Di Maio e Tria sono tra i primi ad arrivare a Palazzo Chigi, si incrociano nei corridoi della presidenza del Consiglio. Ma, a quanto viene riferito, non si fermano a parlare. Il vicen-

mier, che nell'Aula del Senato ribadisce la richiesta al Mef di «firmare il decreto», nel suo ufficio dettaglia con gli altri esponenti M5s una linea tutta d'attacco. Non serve una nuova norma inserita nel decreto crescita: bisogna mantenere la promessa ai risparmiatori di risarcire tutti e quindi attuare la norma contenuta nella manovra e bocciata dall'Ue. Con la soluzione proposta da Tria «si bloccano le procedure», attacca il Movimento. Ma anche il ministro dell'Economia tiene il punto. Serve una nuova norma che fornisca uno «scudo» ai funzionari del Mef contro possibili ricorsi alla Corte Conti, indicando Consap come ente erogatore dei ri-

sarcimenti. E poi un doppio binario per i risarcimenti: con una corsia preferenziale con Isee inferiore ai 35mila euro e patrimonio inferiore ai 100mila euro, e controlli arbitrari su quelli di entità superiore. La Lega, rappresentata da Giancarlo Giorgetti in Cdm, invita a tenere conto del rischio di procedura Ue: i risparmiatori rischiano di dover restituire quanto percepito. L'atmosfera è gelida. «Serve l'accordo delle associazioni», dice Di Maio. Conte media: bisognerà dettagliare meglio le norme, ma solo dopo aver visto le associazioni.

Il ministro dell'Economia resta comunque nel mirino del M5s. Il governo, assicura Di Maio, è «compatto» e l'idea di sostituire Tria con un ministro leghista va incasellata alla voce «miti e leggende». Bisogna «lasciare stare» Tria, arriva a dire. Da Palazzo Chigi smentiscono che Di Maio abbia posto il «problema» Tria al premier Conte. Ma dalle fila del Movimento confermano che il problema esiste e potrebbe finire nella discussione su un rimpasto dopo le europee. Intanto, i pentastellati continuano a incalzare sulla consigliera di Tria, Claudia Bugno: la sua nomina nel cda dell'Agenzia spaziale italiana probabilmente si farà, ma per ora è rinviata.

NUOVE POLEMICHE LA CERRETELLI ANCHE NEL CDA DI SARAS

Ministro dell'Economia
ancora nel «mirino»
c'è il caso della portavoce

● ROMA. Nasce un nuovo caso intorno ai collaboratori del ministro dell'Economia Giovanni Tria. Questa volta nel mirino delle polemiche finisce la sua portavoce Adriana Cerretelli, approdata nelle stanze di via XX Settembre dopo esser stata per anni firma di punta del Sole 24 Ore sui temi europei come corrispondente da Bruxelles. Ad accendere il faro sulla giornalista è stato un quotidiano che ha pubblicato la notizia dell'incarico che mantiene nel Cda di Saras, la società petrolifera della famiglia Moratti. «Dopo il caso Bugno, il caso Cerretelli», commenta dall'opposizione la deputata del Pd Patrizia Prestipino. «L'incompatibilità è un dato di fatto».

Dal ministero non arriva alcuna replica. Sul sito del ministro, nella sezione trasparenza, tuttavia, compare il curriculum della Cerretelli, con l'indicazione «membro dal 2015 del Consiglio di amministrazione del gruppo Saras», insieme alla descrizione della carriera della giornalista. Sul sito del ministero anche la dichiarazione autografa sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, che riguarda incarichi presso amministrazioni pubbliche o presso enti privati sotto il controllo pubblico. La società Saras del resto è privatissima.

Il quotidiano riporta anche informazioni relative ai compensi, sottolineando che Cerretelli non prende emolumenti dal ministero, ma viene pagata dal Gruppo privato. Anche in questo caso, i dettagli sono riportati nella sezione trasparenza del sito del ministero: «incarico a titolo gratuito (...) salvo il riconoscimento del rimborso spese». Nei dati patrimoniali, invece, ci sono le cifre dei compensi percepiti per il ruolo in Saras e la pensione da giornalista.

Il ritorno di «padre» e «madre»
sulla carta d'identità
lo strappo della Appendino

La sindaca: studiamo margini d'intervento

● ROMA. Famiglie Arcobaleno, l'associazione dei genitori omosessuali, annuncia che impugnerà al Tar il decreto a firma dei ministri dell'Interno Matteo Salvini, per la pubblica amministrazione Giulia Buongiorno e dell'Economia e delle finanze Giovanni Tria del 31 gennaio 2014 che «sostituisce la dicitura «genitori» nelle carte d'identità con quella di «padre» e «madre». «Il decreto è palesemente illegittimo e discriminatorio», dice l'associazione: «perché non permette di far coincidere lo status documentale con quello legale dei bambini e delle bambine, che già oggi sono riconosciuti figli e figlie di due padri e due madri e di quelli che invece verranno riconosciuti in futuro. L'illegittimità del decreto è palese», prosegue Famiglie Arcobaleno: «in quanto un atto amministrativo non può contravvenire alle disposizioni di legge e alle sentenze dei Tribunali».



M5S C. Appendino

Ma sulla questione si apre anche un fronte interno all'alleanza Lega-M5S. «Come ho sempre detto, penso che sia un passo indietro rispetto ai tanti in avanti che sono stati fatti in questi anni a Torino in tema di Diritti», twitta la sindaca di Torino Chiara Appendino. «Stiamo cercando di capire quali siano i margini a disposizione per intervenire», aggiunge la prima cittadina.

IL PAESE GIALLOVERDE

VERSO LA RESA DEI CONTI

PREMIER «PONTIERE»

Conte cerca la mediazione: lunedì a Palazzo

Chigi le associazioni per concordare la norma che dovrebbe essere varata il 9

LE NORME PREVISTE DAL DECRETO

Marchi storici, tasse locali e lavori edili

Sale la deducibilità Imu sui capannoni. Spinta alla rigenerazione dei palazzi. Dal 2020 il «Torna in Italia»

◉ **ROMA.** Contrastare il rallentamento dell'economia e dare una spinta per la ripresa. È l'obiettivo del decreto che è «lievitato» negli ultimi giorni, includendo ad esempio anche una nuova rottamazione per nautica e tasse locali dei Comuni finora esclusi. Ecco in sintesi le principali misure.

ADDIO MINI-IREs, ALIQUOTA SUBITO AL 22,5% - si sostituisce lo sconto di 9 punti per chi investe in macchinari o assunzioni con un generalizzato taglio dell'Ires sugli utili non distribuiti e reinvestiti. Si passa al 22,5% quest'anno, al 21,5% nel 2020, al 20,5% nel 2021 e al 20% a regime dal 2022.

SCONTI IMU CAPANNONI - vale dal 1 aprile al 31 dicembre 2019 il superammortamento al 130% sugli investimenti in beni materiali nuovi (esclusi veicoli e mezzi di trasporto) fino a 2,5 milioni. Sale la deducibilità dell'Imu sui capannoni: per quest'anno lo sconto è al 50% poi potrebbe salire fino all'80%. Semplificazioni per il patent box, in bilico la proroga del credito d'imposta in ricerca e sviluppo.

CORRETTIVI A PIR - se si troverà

l'intesa si dovrebbe ridurre all'1% la quota degli investimenti da destinare a Pmi e venture.

RIGENERAZIONE PALAZZI - spinta al ricambio dei vecchi edifici con palazzi nuovi e ad alta efficienza energetica con sconto su imposte di registro, ipotecarie e catastali (200 euro l'Ima) per le imprese che acquistano non nei centri storici o nelle aree vincolate - interi stabili «a condizione di demolirli e ricostruirli», anche «con variazioni di sagoma e volumetria urbanisticamente consentite», per poi rivenderli entro 10 anni.

MARCHI STORICI - registro ad hoc per i marchi con almeno 50 anni, e un fondo per la tutela da 100 milioni. Per contrastare l'italian sounding arriva un contrassegno di Stato «made in Italy», da usare sui mercati extra-Ue, volontario e a pagamento.

MINI-TASSA «TORNA IN ITALIA» DA 2020 - torna la proposta di un supersconto per attirare lavoratori dall'estero. Dal 2020 chi decide di «venire in Italia» per almeno 2 anni, dopo essere stato all'estero per almeno 2 anni, pagherà per 5 anni le tasse solo sul 30% del reddito. Vale per ul-

teriori 5 anni per chi si trasferisce al Sud, ha figli o compra casa. Prolungati da 4 a 6 anni gli sconti per il rientro del cervello. C'è anche la soluzione per i ricercatori già rimpatriati e che hanno ricevuto cartelle perché non iscritti all'Aire.

LAVORI SU BENI VINCOLATI - in bilico, per l'ostilità del ministero dei beni culturali la norma che taglia i tempi per autorizzare i lavori dei privati negli edifici vincolati. Non basta per ora prevedere che i termini (90 giorni da 120) vengano sospesi con richieste di chiarimenti, elementi integrativi o accertamenti tecnici.

ROTTAMAZIONE TASSE LOCALI - anche gli enti che non si avvalevano della ex Equitalia potranno rottamare le ingiunzioni su multe e i tributi locali, scontando le sanzioni. Saranno i singoli Comuni, Province, e Regioni a decidere se aderire, entro 60 giorni, e a disciplinare le modalità di richiesta e le rate.

DISMISSIONI IMMOBILI ENTI LOCALI - visto che è degli enti del territorio circa l'80% degli immobili pubblici, anche questi ultimi potranno entrare nel piano di dismissioni

per raggiungere il target (950 milioni nel 2019).

FONDO PRIMA CASA - viene rifinanziato il fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa, utilizzato in questi anni soprattutto da under 35.

ECONOMIA CIRCOLARE - avrà una dote di 140 milioni e servirà a favorire ricerche tra i 500mila euro e i 2 milioni (con un finanziamento agevolabile fino al 50% e 20% di contributo diretto). Obiettivi più efficienza, meno impatto ambientale, riduzione delle emissioni, rifiuti zero.

INVESTIMENTI PMI STARTUP E INNOVATIVE - numerosi strumenti, dalle nuove Sis per investire in startup non quotate ai voucher per le innovative per accelerare i brevetti. Previsti anche interventi sul Fondo di garanzie per le Pmi e un fondo ad hoc per gli investimenti nelle zone economiche speciali (Zes).

SISMABONUS - lunga la lista di incentivi nei settori più disparati, dall'aggregazione di imprese al rafforzamento di ecobonus e sismabonus, che viene esteso alle zone sismiche 2-3, non solo alla zona 1.

COS'È

Il collegamento sottomarino tra Italia e Grecia con una lunghezza di 200 km, si unirebbe a quello proveniente da Cipro e Israele

COSTA A RISCHIO

L'approdo italiano sarebbe stato individuato nei pressi di Otranto, a una ventina di chilometri da Melendugno

Troppi gasdotti nel Salento No dei grillini a «Poseidon»

Nuovo braccio di ferro nella maggioranza. Domani Si-Tav in piazza

● **ROMA.** Sul fronte energetico rischia di aprirsi un nuovo duello tra M5s e Lega. Si tratta della realizzazione del gasdotto Poseidon, sostenuto da Matteo Salvini in una recente visita in Israele, e adesso messo in dubbio dal sottosegretario al Mise Davide Crippa (M5s), secondo cui l'infrastruttura potrebbe non servire, visto che potrebbe essere sufficiente il raddoppio del già tanto discusso Tap.

Il progetto del Poseidon, che è in mano alla società Igi Poseidon, consiste nel collegamento sottomarino tra l'Italia e la Grecia con una lunghezza approssimativa di 200 km lungo il mare Ionio. Il metano destinato all'infrastruttura è quello proveniente dal Mediterraneo orientale, in particolare Cipro e Israele, attraverso l'EastMed, che fa capo alla stessa società. Israele aveva già parlato del gasdotto con il precedente governo di centrosinistra ora i media israeliani parlano di un accordo raggiunto con l'Unione Europea. In totale i costi per la realizzazione si aggirano sui 7 miliardi di dollari.

Oltre che far diminuire i costi delle bollette, cosa che dovrebbe avvenire anche con il Tap, il gasdotto EastMed avrebbe anche un'importanza tutta geopolitica: con l'arrivo del gas da Israele, si cercherebbe così di diminuire la

dependenza dell'Europa dalle risorse provenienti dai paesi arabi.

L'approdo italiano è stato individuato nei pressi di Otranto, a una ventina di km da Melendugno, dove è previsto il punto d'arrivo del Tap.

Ed è proprio la concentrazione in terra di Puglia a preoccupare Crippa, dopo che i Cinquestelle, in campagna elettorale fortemente contrati al progetto, hanno «dovuto» dare il via libera al Tap pena il pagamento di pesanti penali.

La posizione del Mise è stata illustrata da Crippa alla Commissione Attività produttive della Camera, in seguito a un'interrogazione di Diego Zardini del Pd: ricordando come entro la fine di marzo fosse prevista la firma per la costruzione del terminal ad Otranto, che «sembrerebbe tornata in discussione», l'esponente dem ha chiesto se non ci fossero stati «passi indietro da parte del Governo». Crippa ha così spiegato che la società ha chiesto un rinvio di 12 mesi delle date previste per l'inizio e la fine dei lavori (al momento fissate al 6 giugno 2019 e al 6 giugno 2021) e che su questo è in corso l'istruttoria del Mise: in ogni caso, ha aggiunto, «sarà necessario verificare, nel caso risultasse economicamente attuabile, la sostenibilità ter-

ritoriale e tecnica della realizzazione di un ulteriore gasdotto con arrivo in Puglia, anche in considerazione dei previsti sviluppi del gasdotto Tap che possono aumentare la portata del gas fino a 20 miliardi di metri cubi all'anno senza altre opere in Italia».

Il problema, però, è che Salvini, poco più di tre mesi fa, nel corso di una visita in Israele aveva parlato della «ipotesi di un gasdotto da Israele al sud dell'Italia su cui chiederò alle nostre aziende di cooperare», perché per «gli italiani avere maggiori forniture di gas e una gas e bolletta più bassa è una priorità».

Oltre la questione Tap, si riapre quella del Tav. Per adesso l'Italia non corre il rischio di dovere restituire i fondi europei stanziati per la Tav Torino-Lione, ma la Commissione Ue spinge per un esito positivo, e se possibile rapido, delle consultazioni del nostro governo con la Francia. La rassicurazione sul tema finanziario arriva dalla commissaria per i Trasporti Violetta Bulc all'indomani dell'incontro, a Bruxelles, con le «madamini» del comitato «Si Torino va avanti», promotrici, con l'associazione «Si Tav sì lavoro», della marcia di domani nel centro del capoluogo piemontese. Alla manifestazione questa volta non avrebbe aderito Forza Italia.

Guerra alla plastica Pescatori-spazzini, via libera alla legge per salvare il mare

■ I pescatori diventano «spazzini» del mare, potranno portare a terra, senza più il timore di essere accusati di traffico di rifiuti, la plastica finita accidentalmente nelle loro reti. È la ratio del disegno di legge «Salva mare», per la promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare, che ha avuto il via libera unanime dal Consiglio dei ministri e che dovrebbe approdare in Aula alla Camera a giugno. «Ce l'abbiamo fatta», è iniziata la guerra alla plastica. Siamo solo al primo passo ma fondamentale» esulta il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ricordando che quella della plastica in mare è un'emergenza planetaria con oltre otto milioni di tonnellate che ogni anno inquinano mari e oceani, secondo le stime dell'Onu. E per l'Italia la plastica è una grande minaccia visto che è bagnata per 2/3 dal mare: intervenire su questa bomba ecologica, che ha effetti anche nella catena alimentare, non è più procrastinabile. I pescatori potranno portare a terra la plastica, come rifiuto equiparato a quelli prodotti dalle navi, e lasciarla nelle isole ecologiche che saranno allestite nei porti. Secondo il provvedimento che Costa ha ribattezzato #SalvaMare, i pescatori potranno avere un certificato ambientale e la loro filiera di pescato sarà adeguatamente riconoscibile e riconosciuta. Il ministero dell'Ambiente lavorerà con quello delle Politiche agricole per introdurre i meccanismi premiali e benefici per la filiera ittica green. Il 95% dei rifiuti in mare aperto è plastica e il 90% degli uccelli marini ha nello stomaco dei frammenti di plastica. L'Italia è il terzo paese del Mediterraneo a disperdere più plastica nel mare con 90 tonnellate al giorno secondo le stime. Una busta di plastica rimane in mare 20 anni, un bicchiere 50 anni e fino a 600 anni per un filo da pesca. L'impatto economico sul settore pesca in Europa è stimato intorno ai 61,7 milioni di euro, ricorda il ministro aggiungendo che «se non si cambia rotta, nel 2025 gli oceani conterranno una tonnellata di plastica ogni 3 tonnellate di pesce ed entro il 2050 ci sarà in peso più plastica che pesce». «Un cambiamento di prospettiva a 180 gradi» commenta il presidente di Legambiente Stefano Ciafani.

E dalla Regione Puglia 4 milioni per pulire le coste Contributi per 67 Comuni. L'assessore Stea: «Atti concreti per l'ambiente»

● **BARI.** È di 4 milioni di euro la spesa autorizzata dalla Regione Puglia per sostenere i comuni nelle attività volte alla rimozione di rifiuti presenti su aree costiere come previsto dalla legge regionale n. 67 del 28 dicembre 2018.

L'assessor regionale alla Qualità dell'Ambiente, Gianni Stea, esprime grande soddisfazione per questo nuovo intervento «che riferisce una nota - consentirà di finanziare 67 comuni costieri per interventi di rimozione dei rifiuti marini presenti sulle aree costiere. Un'iniziativa volta alla salvaguardia della bellezza delle spiagge e la tutela delle coste».

Questo in sintesi il contenuto della delibera approvata ieri dalla Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche.

«La Puglia è tra le regioni italiane con maggiore sviluppo costiero (circa 900km) ed è notoria-

mente ad altissima vocazione turistica, meta sempre più apprezzata anche a livello internazionale - ha aggiunto Stea - Nel provvedimento approvato sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse che prevedono il 75% delle risorse ripartito tra tutti i Comuni costieri pugliesi in modo direttamente proporzionale rispetto ai metri lineari di costa ed il restante 25% distribuito, invece, ai Comuni costieri pugliesi dove sono presenti aree naturali protette».

L'importo massimo concepibile del contributo è di 150 mila euro.

Per l'accesso ai finanziamenti, i Comuni dovranno inviare la Scheda, unitamente al progetto di intervento, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.reg.par.puglia.it.

IL PAESE GIALLOVERDE

GRANA «INFORMATICA» PER IL M5S

LE EUROPARLAMENTARIE

«Nuovi tentativi fraudolenti di forzare le votazioni». Davide Casaleggio in Procura per denunciare i sospetti

«Rousseau», arriva la multa Il Garante: più sicurezza

Sanzione da 50 mila euro per la piattaforma pentastellata

● ROMA. Nel giorno della «stretta» del M5S sulla scelta in rete dei candidati da presentare per le elezioni europee, cade sulla piattaforma Rousseau la «mannaiata» del garante della Privacy. Con una delibera votata proprio ieri, l'organismo di tutela multa il sistema voluto dal fondatore Gianroberto Casaleggio per esercitare la «democrazia digitale», con una sanzione da 50 mila euro. Non solo. L'Authority ammonisce Rousseau chiedendogli una serie di azioni per mettere in sicurezza il sistema e proteggere i dati degli utenti: alcune, come l'assegnazione delle credenziali di autenticazione degli iscritti, entro 10 giorni. Come se non bastasse filtra la notizia di nuovi tentativi fraudolenti di forzare le votazioni da parte di alcuni candidati: un fatto che ha costretto il responsabile numero uno della piattaforma, Davide Casaleggio, ad andare in Procura e denunciare i sospetti. Il tutto mentre arrivano sul blog le solite lamentele degli utenti che non riescono a votare. Parte insomma con un nuovo inciampo il secondo turno delle «europarlamentarie» pentastellate, volte a scremare i 200 candidati emersi con la prima votazione scegliendone 65, da dividere tra le 5 circoscrizioni: un voto al quale dovrà poi seguire la «ratifica» on line dei capilista che sceglierà, però, direttamente il capo politico Luigi Di Maio. Il Garante interviene perché, rileva, «rimangono importanti vulnerabilità» riscontrate nel funzionamento del sistema da risolvere «con urgenza». «L'infrastruttura tecnologica di Rousseau come abbiamo comunicato nei giorni scorsi

è stata potenziata recependo le osservazioni del Garante» protesta il braccio destro di Casaleggio, Enrica Sabatini. Ma per l'Authority evidentemente non basta.

Ieri Casaleggio Jr ha denunciato in Procura dei casi di clonazione di alcuni profili di iscritti al Movimento 5 Stelle che asseriscono di non aver invece votato. Seguendo le loro generalità i 5 Stelle sono risaliti al candidato che se ne sarebbe servito, immediatamente finito nella cerchia degli esclusi dal secondo turno. «La denuncia di Davide Casaleggio dimostra che il nostro sistema ha funzionato» si difende Enrica Sabatini che sottolinea: «Ha funzionato il potenziamento dei processi e cioè quel sistema di segnalazione che consente

agli iscritti di poter inviare segnalazioni documentate per strutturare il controllo». «Dopo 10 anni i livelli di sicurezza di questa piattaforma sono notevoli anche rispetto a quelli della stessa pubblica amministrazione. È strano che di fronte ad attacchi su miliardi di domini di tutto il globo terrestre, l'unico di cui ci si interessi sia quello del M5S» protesta anche il sottosegretario alla Difesa dei 5 Stelle Angelo Tofalo.

Intanto tra gli esclusi spunta anche il nome di un candidato pescarese: il M5S non fornisce indicazioni sulle ragioni ma si scopre che lo stesso si era presentato, ma non eletto, alle politiche del 2006 con l'Idv che correva quell'anno con Italiani nel Mondo, la formazione di Sergio De Gregorio di cui l'architetto candidato ha fatto anche il coordinatore regionale.



PIATTAFORMA ROUSSEAU Davide Casaleggio

IL VERTICE NAZIONALISTA ORGANIZZATO DALLA LEGA A MILANO

Assenti Orban, la Le Pen e gli austriaci la convention sovranista rischia il flop

● ROMA. Caos organizzativo e anche politico attorno alla reunion «sovranista» in programma lunedì a Milano, dalla Lega, annunciata come primo appuntamento con cui aprire la campagna elettorale per le europee.

Prima Viktor Orban, poi Marine Le Pen, quindi i nazionalisti austriaci di Fpo fanno sapere che per un motivo o per un altro non potranno essere a fianco di Matteo Salvini. L'unica presenza certa all'Hotel Gallia, al momento, è quella dell'europarlamentare Joerg Meuthen, portavoce federale di Alternative für Deutschland (AfD), il partito dell'estrema destra tedesca. Ma il vicepremier reagisce con vigore, definendo la notizia delle assenze di Milano «fake news surreale». «Se uno non è stato invitato e non viene mi sembra normale», sottolinea durante la sua visita a Parigi. «Marine Le Pen non c'è perché non era prevista, come faccio ad essere deluso se non l'avevo invitata». In ogni caso «Viktor l'ho sentito questa settimana» e «Marine la vedo oggi», taglia corto. In precedenza, fonti della Lega avevano radicalmente ridimensionato la vicenda. «I nostri alleati storici sono informati di tutte le iniziative e condividono i nostri obiettivi», trapela da Via Bellerio. Anche il responsabile esteri, appena nominato, Marco Zanni, getta acqua sul fuoco: lunedì Salvini chiarisce l'europarlamentare oggi leghista, ma eletto con i Cinque Stelle lancerà in conferenza stampa «la sua chiamata all'unità

di tutti i partiti che vogliono cambiare questa Europa e che oggi sono presenti al parlamento Ue pur non essendo nel nostro gruppo politico». Al suo giudizio, quindi, è «un primo passo per allargare la nostra famiglia». «Nessuna divisione, nessuno sgarbo», assicura.

Ma a sette settimane dal voto europeo, inevitabilmente il clima è di battaglia elettorale. E traendo spunto da questa vicenda, i Cinque Stelle parlano di «flop sovranista». «Il due di picche di Orban e Kaczynski, che non parteciperanno all'incontro di Milano con i sovranisti - osserva l'europarlamentare Laura Ferrara - dimostra il flop politico del progetto europeo della Lega. Persino la Le Pen ha scaricato l'alleato».

Reduce da Varsavia, Giorgia Meloni evita di acuire i toni nei confronti della Lega. In un'intervista, prima che scoppiasse il caso delle assenze, aveva già detto che Fdi «è il vero partito sovranista», mentre la Lega «è populista». Più

tardi, però l'ex ministro sceglie volutamente di non affondare il colpo, ma fissa paletti chiari, confermando la concorrenza con la Lega nel rappresentare un elettorato spesso contiguo. «Non metto bocca in casa d'altri», premette. Poi, però, garbatamente, rivendica il fatto di essere lei il referente italiano della famiglia conservatrice, la terza forza nel Parlamento europeo. «Senza di noi non ci sarà alcuna maggioranza alternativa per cambiare l'Europa. Di alleanze ne parleremo dopo il voto».



SOVRANISTA Marine Le Pen

LA SVOLTA ZINGARETTI APRE AI FUORIUSCITI DI MDP. IL PUGLIESE DE CASTRO «CHIUDE», MA I VENETI INSISTONO

Pd, emergenza candidati

«No» di Annunziata, Carofiglio e Minniti. Allarme rosso al Sud

● ROMA. Grattacapi per Nicola Zingaretti nella compilazione delle liste per le Europee: il segretario del Pd e il responsabile per le candidature, Enzo Amendola, stanno ricevendo molte rinunce dagli eurodeputati uscenti e faticano a trovare nuovi candidati visti i molti dinieghi ricevuti, specie al Sud. Ciò dipende dalla difficoltà della legge elettorale, con preferenze in grandi circoscrizioni, e dalla prospettiva di eleggere molti meno deputati rispetto ai 31 eletti nel 2014.

La legge elettorale prevede l'alternanza nelle liste tra uomo e donna, e la doppia preferenza di genere, pena l'annullità. In più i Dem vogliono rispettare l'alternanza di genere anche nel complesso dei capilista nelle cinque circoscrizioni, e un equilibrio tra i candidati di ciascuna Regione. Un vero puzzle.

Se in quattro delle cinque circoscrizioni, le teste di lista sono complete, al Sud il Pd è ha ricevuto diversi «no grazie»: Marco Minniti (sondato da Paolo Gentiloni), Lucia Annunziata, in «quota» Mdp (D'Alema-Bersani), lo scrittore Gianrico Carofiglio. In giornata è circolato il nome di Roberto Saviano, ma lo scrittore contattato dall'Ansa ha smentito l'offerta. Inutile il pressing su Paolo De Castro, uno degli uscenti che non vuole ripresentarsi. Peraltro su De Ca-



PD il neosegretario Nicola Zingaretti

stro è ripreso il corteggiamento anche da parte del Pd del Nord Est, dove è stato eletto nel 2014. L'ultimo nome circolato è quello del rettore dell'Università Federico II di Napoli Gaetano Manfredi. In lista gli uscenti Pina Picerno, Andrea Cozzolino, Nicola Caputo e Nicola Ferandino, mentre in bilico la pugliese Elena Gentile. «Niet» alla candidatura anche dal Presidente del Consiglio Regionale della Calabria Nicola Irto, mentre latitano le donne.

Al Centro la testa di lista vedrà gli uscenti Simona Bonafè e David Sassoli, e correranno di nuovo Nicola Danti e Roberto Gualtieri. Qui tre rinunce ec-

cellenti: Goffredo Bettini, Silvia Costa e Enrico Gasbarrà. Mancano candidati donne e tra i nomi che hanno declinato l'invito c'è quello di Ilaria Cucchi.

Al Nord Est guideranno le liste Carlo Calenda ed Elisabetta Gualmini, mentre i veneti insistono con De Castro. In pista due uscenti, la «renziana» friulana Isabella De Monte e l'emiliana Cecilia Kyenge. Possibile la candidatura di Gianni Cuperto (per lui possibile anche una candidatura al Centro), tra i pochissimi a farsi avanti nella difficile corsa, ma la sua candidatura non risolve la sottorappresentanza del Veneto. Al Nord Ovest dietro a Giuliano Pisapia, si attende il responso della uscente Patrizia Toia, anch'essa tentata dalla rinuncia dopo quella di Alessia Mosca che fu capolista nel 2014. Ci saranno invece la piemontese Mercedes Bresso e lo spezzino Brando Benifei, zingarettiano Doc. L'area catto Dem ha sondato inutilmente Anna Maria Furlan, leader Cisl, e ora si fa il nome di Luigi Bobba. Nelle Isole dietro a Caterina Chinnici, tenterà il bis l'uscente Michela Giuffrida: manca ad ora un uomo che tenti anche lui.

In questa ritrosia, si inserisce la polemica degli ex renziani per l'eventuale ricandidature degli uscenti che hanno aderito a Mdp: Sergio Coflerati e Flavio Zanonato hanno rinunciato.

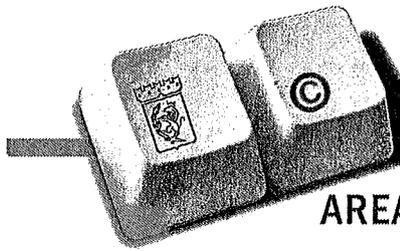
LA SFIDA DEI CONSERVATORI

Fitto-Meloni, parte da Bari la marcia per le Europee

● BARI. Parte da Bari la campagna elettorale di Raffaele Fitto, presidente di Direzione Italia, e Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, per il rinnovo del Parlamento Europeo. A unire i due «pesi massimi» del centrodestra, il Patto Federativo siglato a settembre scorso che affratella i due movimenti in un unico contenitore, «Fdi-SovranistiConservatori» in corsa per il gruppo continentale Ecr (Conservatori e riformisti europei), in questa fase alternativa ai popolari che alla compagine guidata da Salvini e Le Pen. Nella

Circoscrizione Sud, la Meloni sarà capolista e Fitto candidato. Oggi, a Bari, il via alla «marcia» verso il voto con appuntamento alle ore 16.30 negli spazi di Villa Romanazzi Carducci.

Saranno presenti anche i tre candidati sindaco di centrodestra dei tre capoluoghi pugliesi chiamati al voto il prossimo 26 maggio, proprio in concomitanza con le Europee: Pasquale Di Rella per Bari, Franco Landella per Foggia ed Erio Congedo, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, per Lecce.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Scuola, il 17 maggio sciopero generale

No a regionalizzazione e precariato. «Serve il nuovo contratto»



SCUOLA il 17 maggio sciopero generale

● **ROMA.** Lo sciopero generale nei settori della scuola e della ricerca era in aria da settimane: troppe le incomprensioni con l'esecutivo sul rinnovo del contratto, il precariato ma soprattutto sul tema dell'autonomia differenziata a cui tutti i sindacati del mondo della scuola guardano con preoccupazione.

Dopo settimane di mobilitazioni che li hanno visti impegnati da Nord a Sud, ieri Cgil, Cisl, Uil, Gilda e Snals, al termine di un incontro al ministero del Lavoro, hanno proclamato lo sciopero generale per l'intera giornata

del prossimo 17 maggio con l'astensione dalle attività non obbligatorie già dal 26 aprile e fino al 16 maggio.

In realtà c'è ancora spazio per sperare di evitare lo sciopero: è arrivato, in zona Cesarini, l'annuncio dell'apertura, a partire da lunedì 8 aprile, di un tavolo di confronto al massimo livello politico del Miur: una proposta rispetto alla quale i

sindacati affermano «piena disponibilità» anche se confermano, «in assenza di impegni puntualmente riscontrabili», la volontà di procedere all'astensione dalle attività non obbligatorie e allo sciopero generale di tutti i lavoratori del comparto il prossimo 17 maggio.

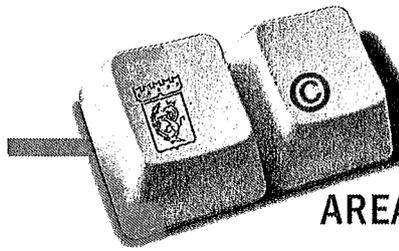
«E' uno sciopero per contrastare ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema istruzione, che non farebbe altro che aggravare i divari e le disuguaglianze già oggi esistenti fra i territori e mettere in discussione la garanzia del diritto costituzionale all'istruzione - spiega il leader della Cgil Scuola, Francesco Sinopoli - riteniamo poi assolutamente necessario stanziare le risorse per il contratto 2019-2021. E bisogna stabilizzare il personale docente e Ata fino a sradicare il precariato nella scuola italiana; su tutte queste questioni non abbiamo ricevuto risposte».

«Non si pensi di risolvere le que-

stioni complesse che riguardano la democrazia e il futuro del Paese, buttando la palla in tribuna. Se invece si vuole giocare una partita a carte scoperte la Uil Scuola è pronta: vanno date risposte alle emergenze: stipendiale, del precariato, organizzativa dei servizi complementari Ata, e un netto No alla regionalizzazione del sistema di istruzione statale», incalza il segretario della Uil Scuola, Pino Turi. «Ad oggi per il personale del comparto istruzione e ricerca si profilano aumenti che sono meno della metà di quelli ottenuti col contratto precedente - fa notare la segretaria della Cisl Scuola, Maddalena Gissi - per il personale Ata chiediamo di sbloccare le assunzioni e riattivare percorsi di mobilità professionale e ci sono i progetti di regionalizzazione della scuola che non possono certo andare avanti alla chetichella come fin qui avvenuto». Alla mobilitazione del 17 maggio ha aderito l'Unicobas: «Per noi - dice il segretario Stefano d'Errico - sarà il secondo sciopero contro la regionalizzazione: siamo molto soddisfatti che su un tema di questa importanza si sia riusciti finalmente ad arrivare ad una azione unitaria».

Valentina Roncati

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ II
ministro Marco Bussetti



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 507

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 15/2018. Nomina Direttore Generale della ASL FG. 25885

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2019, n. 198

Art. 14 della l.r. 24/2015 e r.r. n. 10/2004: Osservatorio regionale del Commercio: art. 1, comma 2, r.r. 10/2004: Designazione componenti. 25889

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2019, n. 199

CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA. ASSEGNAZIONE DEL SEGGIO SPETTANTE ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI. 25891

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2019, n. 200

L.R. 3 agosto 2006, n. 25 - Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale per la X Legislatura. Sostituzione e nomina componenti. 25893

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2019, n. 201

L.R. n. 2/2007, art.17 comma 4 - DGR n. 533/2019 – Nomina Commissario Asi di Lecce. 25896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 marzo 2019, n. 53

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014).

Avviso pubblico approvato con DDS n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.

APPROVAZIONE GRADUATORIA dei PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO e IMPEGNO DI SPESA. 25897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 marzo 2019, n. 54

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014).

Avviso pubblico approvato con DDS n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.

Approvazione elenco dei progetti non ricevibili e non ammissibili a finanziamento. 25925

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 marzo 2019, n. 60
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante puntuale al programma di fabbricazione per la realizzazione di un parcheggio alla via Fratelli Bandiera". Autorità procedente: Comune di Oria (BR). 25933
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 febbraio 2019, n. 68
Decreto Mi.P.A.A.F. 18/6/2014 – Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini...... 25937
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 febbraio 2019, n. 72
Regime degli interventi di mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli freschi - Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Reg.ti (UE) n. 891/2017 e n. 892/2017 – Adozione manuale delle procedure dei Ritiri dal Mercato per la distribuzione gratuita. 25945
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 marzo 2019, n. 78
Decreto 16 febbraio 2012. Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Accordo di collaborazione operativa fra Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e Dipartimento dell' Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud - est anno 2019. 25965
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 21 marzo 2019, n. 102
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni. Rettifica e sostituzione dell'allegato A alla DDS n. 65 del 26/02/2019 e dell'allegato A alla DDS n. 67 del 26/02/2019. 25971
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 21 marzo 2019, n. 105
Legge 238 del 12/12/2016, Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori". Aggiornamento II/2019. 25980
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 marzo 2019, n. 107
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n.1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019 approvate con DDS n.108 del 31/05/2018. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e formulazione della graduatoria regionale delle domande di sostegno. 25989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 marzo 2019, n. 108

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n.1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019 approvate con DDS n.108 del 31/05/2018.

Graduatoria regionale delle domande di sostegno, approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019. Ammissione a finanziamento. 26018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 15 marzo 2019, n. 81

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Prima sessione. Concessione del finanziamento di € 252.990,00 in favore della Bronx Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Ladro di giorni". CUP B35F18002510007. COR 882732. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 26035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 marzo 2019, n. 285

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018, A.D. n. 1457 del 27/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163/2018 e A.D. n. 218 del 12/03/2019 pubblicato sul BURP n. 32/2019 (Scorrimento Graduatorie): APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 26041

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 aprile 2019, n. 129

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

Approvazione «AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILCOLTURA PUGLIESE - EX ART. 26, L.R. N. 1 DEL 15/02/2016» anno 2019 26052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 25 marzo 2019, n. 207

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea 9.7 - A.D. n. 457 del 30/06/2017 - Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Approvazione dei Progetti Attuativi III^ Annualità Operativa 2018/2019. Decimo Gruppo. 26075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 26 marzo 2019, n. 211

DGR n. 629 del 30.03.2015 - A.D. n. 367/2015 - Avviso n. 1/2015 –Approvazione Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020..... 26080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 26 marzo 2019, n. 214

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 – n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Fondazione "Mons. Vito De Grisantis", con sede in Alessano (LE)..... 26098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 28 marzo 2019, n. 223

D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. Approvazione Linee guida operative e SCHEMI di statuti per gli adeguamenti

statutari di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale iscritte o iscrivende ai relativi registri regionali. 26101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 29 marzo 2019, n. 41
Avviso Pubblico per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Acquisizione e selezione dei Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari".
Terza proroga dei termini per la presentazione delle domande. 26133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 marzo 2019, n. 38
D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa.
Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, sita in agro di Grottaglie (TA). 26136

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 marzo 2019, n. 39
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE NELLA REGIONE PUGLIA - Aggiornamento 2019. 26150

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 marzo 2019, n. 219
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"; Azione 8.2 - Avviso pubblico Mi Formo e Lavoro per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati".
Rettifica Elenco Organismi formativi approvato con A.D. n. 68/2019. 26444

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 marzo 2019, n. 220
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Autorizzazione sostituzione "Esperto Junior" e "Addetto all'accoglienza"- Scuola Edile Brindisi CPT - Brindisi. 26452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 marzo 2019, n. 221
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- estensione dell'accreditamento dell'organismo Fondazione Consulenti del Lavoro sede di Pulsano (Ta) all'erogazione dei servizi di Base. Incremento di n. 1 Tutor individuale presso la sede di Martina Franca (TA) e presa d'atto di rinuncia all'estensione di n.1 tutor individuale sede di Noicattaro (Ba). 26455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 marzo 2019, n. 222
Mobilità in deroga 2017 ai sensi dell' art. 53- ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa. Mancata Ammissione n. 9 istanze. 26458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 1 aprile 2019, n. 233
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Rigetto candidatura del CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA per l'erogazione dei servizi di "Base"per la sede di San Giovanni Rotondo (Fg) alla via Ligabue 24. 26463

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 marzo 2019, n. 69
Autorizzazione alla realizzazione nella ASL BA di n. 1 Centro socio-educativo e riabilitativo dedicato alle

persone con disturbi dello spettro autistico, di cui all'art. 5 del R.R. n. 9 del 08/07/2016 ad oggetto "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" (art. 60 quater del R.R. n. 4/2007).

Valutazione comparativa e selezione, ex D.G.R. n. 2037/2013, delle richieste di verifica di compatibilità trasmesse, ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017, dai Comuni di Bitritto e Binetto.

Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Bitritto su istanza della società Hotel San Francisco s.r.l. 26466

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 marzo 2019, n. 70
 Casa di Cura "Prof. Petrucciani S.r.l.", con sede in Lecce alla Via Aldo Moro n. 28. Conferma autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione discipline/posti letto ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 3/2018, comprensiva degli annessi servizi ambulatoriali diagnostici ed assistenziali. 26483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 8 marzo 2019, n. 8
 POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". ADOZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI. Nomina Responsabile del Procedimento e Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione..... 26498

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2019, n. 59
 ID_5453. "Piano di ripopolamento del Fagianone comune (Phasianus colchicus) anno 2019" nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening..... 26546

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2019, n. 61
 POR-FESR 2014 - 2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali". Proponente: Soc. Agr. San Marco. Valutazione di Incidenza. ID_5445..... 26555

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 marzo 2019, n. 63
 ID VIA 364 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico delle aree di compluvio ricadenti in prossimità del limite comunale tra Cavallino e Lizzanello". Proponente: Comune di Cavallino (LE)..... 26564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 marzo 2019, n. 64
 ID_5452. Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2019 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. 26576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 marzo 2019, n. 65
 Pratica SUAP N. 27109/2018. Opere di manutenzione straordinaria relative ad un opificio esistente destinato ad attività di rigenerazione estintori. Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza – regolamento regionale n. 17/2014. Titolo II Capo 2 – Aiuti ai programmi integrati promossi da medie imprese" – PIA.
 Comune di Altamura (BA) Proponente: GIELLE Industries S.r.l. ID_5457..... 26588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 marzo 2019, n. 66
**POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5.1 “Interventi per la tutela e la biodiversità terrestre e marina”.
 “Interventi di conservazione per fauna e habitat forestali di Monte Orlando e Monte Sambuco” (Comune
 di Motta Montecorvino – SIC IT911035 Monte Sambuco). Proponente Comune di Motta Montecorvino (FG)
 ID_5459..... 26592**

DETERMINAZIONE AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO
 20 marzo 2019, n. 24
**CUP B91H16000050006 Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 “Programma Interreg I.P.A.
 CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO”- Prenotazione di Accertamento di entrata e Impegno di spesa -
 Approvazione dell’Avviso pubblico “Targeted Call for Project Proposals”..... 26597**

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 marzo 2019, n. 48
**P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento
 della redditività delle foreste”.
 Sottomisura 8.6 “Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione
 e commercializzazione prodotti forestali”.
 Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all’istruttoria e adempimenti
 consequenziali..... 26624**

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 26 marzo 2019, n. 59
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17
 Reg. (UE) n. 1305/2013
 Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-
 climatico-ambientali”- Operazione A
 Approvazione graduatoria ed ammissione all’istruttoria tecnico-amministrativa. 26649**

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 marzo 2019, n. 61
**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.4 - Sostegno per i
 costi di gestione e animazione - Specificazioni alle “Linee Guida” per la presentazione delle domande di
 pagamento..... 26731**

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 marzo 2019, n. 62
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento
 della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi
 agro forestali”.
 Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2018.
 2° elenco Ditte - Concessione degli aiuti..... 26740**

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 marzo 2019, n. 65
**PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 “Disposizioni transitorie”. Disposizioni finali in merito al
 termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da
 parte dei beneficiari ammessi alle norme di transizione. 26747**

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

**CITTA’ METROPOLITANA DI BARI
 Ordinanza 20 marzo 2019, n. 6
 Indennità di esproprio..... 26754**

COMUNE DI TRIGGIANO

Deliberazione G. C. 2 agosto 2018 n. 111

PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTI 8-23 - AREE A VERDE E SERVIZI DI QUARTIERE: APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE..... 26760

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 29 marzo 2019, n. 71

A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Biologo e di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Interna..... 26767

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 29 marzo 2019, n. 72

ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Pediatria..... 26771

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 29 marzo 2019, n. 73

A.O.U. Policlinico Bari – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Psichiatria. 26775

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l’acquisizione di n. 1 DATA ENTRY da destinare alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi della rete ematologica pugliese. 26779

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare. 26786

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica..... 26796

ASL BR

Avviso pubblico per la selezione di Pediatri di Libera Scelta Progetto SCAP..... 26806

ASL FG

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per n.2 unità con il profilo di Tecnologo in Scienze e Tecnologie Alimentari e n.2 unità con il profilo di Biologo in Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana a supporto del progetto “Attivamente sani: la scuola progetta e promuove salute”..... 26810

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso di sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici Avvisi Pubblici per incarico quinquennali di Direttore delle seguenti strutture complesse: "CENTRALE OPERATIVA 118"..... 26823

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorsi Pubblici Dirigenti Medici..... 26824

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 15 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione, n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare, n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria. 26825

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso Pubblico, riservato esclusivamente agli iscritti negli elenchi del Centro Provinciale per l'Impiego della Provincia di Foggia di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, in qualità di soggetto di cui all'art. 18, comma 2 del Capo V della stessa legge.

Riservato ai soggetti di cui al capo V, art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 - orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763. 26835

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna del Presidio Ospedaliero Policlinico disciplina di Medicina Interna. 26843

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia. 26862

ARESS PUGLIA

Bando concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 posti nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Statistico cat. D. 26878

ARESS PUGLIA

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa Epidemiologia e Care Intelligence dell'A.R.e.S.S. Puglia. 26892

ARPAL PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 26 marzo 2019, n. 6

Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti qualificati per incarichi di supporto all'Agenzia. Indizione avviso pubblico. 26905

GAL ALTO SALENTO 2020

Riapertura termini avviso pubblico FEAMP - Azione 3 – Intervento 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e ittiturismo". 26916

GAL ALTO SALENTO 2020

Riapertura termini avviso pubblico FEAMP - Azione 3 – Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali". 27071

GAL ISOLA SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 19.2.1 – Intervento 19.2.1.3 “Custodi del patrimonio rurale del Salento di mezzo” 27226

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 – Intervento 1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese” e Intervento 1.2 “Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole” 27257

Avvisi

COMUNE DI CAROVIGNO

Avviso di adozione variante urbanistica e di avvio fase di consultazione pubblica procedura di VAS... 27322

UNIONE DEI COMUNI “TERRA DI LEUCA”

Verifica di assoggettabilità a Vas. Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve. Determinazione dirigenziale n. 34 del 27 marzo 2019..... 27324

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1100564. Costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo aereo BT. Decreto di asservimento coattivo n. 3 del 18 marzo 2019 Città Metropolitana di Bari..... 27328

SOCIETÀ DAUNIA DELICETO

Pubblicazione estratto D.D. 14 marzo 2019 n. 142 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni 27331

SOCIETÀ DAUNIA DELICETO

Pubblicazione estratto D.D. 14 marzo 2019 n. 143 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni 27335

SOCIETÀ DAUNIA DELICETO

Pubblicazione estratto D.D. 14 marzo 2019 n. 144 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni 27339

SOCIETÀ DAUNIA DELICETO

Pubblicazione estratto D.D. 14 marzo 2019 n. 145 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni 27344

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 marzo 2019, n. 49

ID VIA 288 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del DLgs 152/06 e ss.mm.ii, per la “modifica sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies comma 2 del D.Lgs. 152/06 e avvio del procedimento di VIA coordinata con AIA ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. B della L.R. 11/2001”, per “l’impianto esistente di Ecologica Spa per il trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi sito in loc. La Riccia - Giardinello, via Statte 7050 – Zona Industriale di Taranto”. Proponente: Ecologica S.p.A...... 26348